



Sabato 29 novembre 2025

Palace Hotel - Milano Marittima

Anno XXI
#6
dicembre 2025
- gennaio 2026

Emanuela Bacchilega
Presidente Provinciale Confartigianato

Concluso il XVIII° Congresso provinciale di Confartigianato Imprese Ravenna

Emanuela Bacchilega confermata Presidente
Tiziano Samorè rieletto Segretario

- **Confartigianato Imprese Ravenna:** ufficializziamo un'evoluzione già in atto
- **XVIII Congresso provinciale:** la nuova Giunta Esecutiva ed il nuovo Consiglio Direttivo provinciale
- **L'Artigianato cuore dell'economia:** all'Assemblea Nazionale 2025 i messaggi dal Papa, Mattarella, Governo, UE
- **Credito e incentivi:** bandi e opportunità per le aziende
- **Assicurazioni catastrofali:** il termine ultimo è il 31 dicembre 2025



www.confartigianato.ra.it

RAVENNA

TEAM DIGITALE

Incontri conviviali sull'innovazione

presso la Sede provinciale di Confartigianato in Viale Berlinguer, 8 a Ravenna

In collaborazione con Excogita s.r.l. - www.excogita.net

- **Sei un imprenditore e desideri esplorare le opportunità offerte dal mondo digitale?**
- **Vuoi scoprire come le tecnologie digitali possono trasformare e far crescere il tuo business?**
- **Unisciti a noi per un imperdibile ciclo di incontri dedicati all'innovazione digitale.**

PROGRAMMA

Lunedì 17.11.25 dalle 18.30 alle 20

“Dal Phishing alle Password: Sopravvivere nel Digitale”

Lunedì 15.12.25 dalle 18.30 alle 20

“Cash or Click? Il Futuro dei Pagamenti”

Lunedì 19.01.25 dalle 18.30 alle 20

“Dal Bancone al Feed: l’Artigianato sui Social”

Lunedì 09.02.26 dalle 18.30 alle 20

“Dal Mito alla Realtà: cosa può fare l’AI per te”

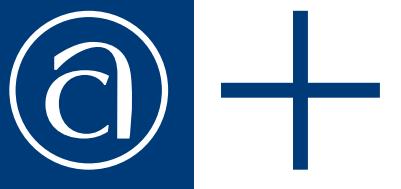
La PARTECIPAZIONE E’ GRATUITA
con un aperitivo offerto da
Confartigianato.

Per motivi organizzativi la
PRENOTAZIONE E’ OBBLIGATORIA
poiché i POSTI SONO LIMITATI.

Per PRENOTARE compila il form
all’indirizzo
<https://forms.gle/CJ6JMqwjgJ4tfva97>



Per INFORMAZIONI contatta Confartigianato della provincia di Ravenna
allo 0544.516137 o invia una email a: info@confartigianato.ra.it



@aziende più

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianfranco Ragonesi

COMITATO DI REDAZIONEGiancarlo Gattelli - Coordinatore
Tiziano Samorè, Stefano Venturi,
Enea Emiliani, Alberto Mazzoni**HANNO COLLABORATO ALLA
REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO**Emanuela Bacchilega, Martina Cappio
Marcello Martini, Katia Iasi
Massimiliano Serafini, Andrea Albicini
Marco Spina, Manoela Baldi,
Giovanni Rocchi, Andrea Fabbri**IN COPERTINA**L'intervento della Presidente provinciale
Emanuela Bacchilega al XVIII Congresso
(foto Giampiero Corelli fotoreporter)**PROPRIETARIO**

Confartigianato Imprese Ravenna

EDITOREConfartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna**REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE,
PUBBLICITÀ**Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
info@confartigianato.ra.itRegistrazione presso il Tribunale di
Ravenna n° 1251 del 31/01/2005**STAMPA**

Gruppo Moderna srl - Ravenna

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13
DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003**

Il D. Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta di dati e informazioni riferita ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende +". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.



Anno XXI
#6
fascicolo n° 125
dicembre 2025
- gennaio 2026

>SOMMARIO

- > Un sincero ringraziamento per la rinnovata fiducia ed un impegno per il futuro → 5
- > Confartigianato Imprese Ravenna: ufficializziamo un'evoluzione già in atto → 5
- > Conclusi i lavori del XVIII° Congresso provinciale dell'Associazione → 6
- > Assemblea Nazionale 2025: l'Artigianato cuore dell'economia → 9

>Notiziario @rtigiano

L'INSERTO TECNICO DA CONSERVARE

- Il 'collegamento logico' tra Registratore Telematico e POS
- Fisco: pignoramenti presso terzi, le novità in arrivo dal 2026
- Enti non commerciali di tipo associativo: proroga al 2036 per il nuovo regime IVA
- Obbligo di iscrizione nel registro delle imprese del domicilio digitale degli amministratori
- Calendario corsi Sicurezza sul Lavoro per tutto il 2026
- Assunzioni incentivate: la trasparenza passa dal SIISL
- Colf e badanti: firmato il rinnovo del CCNL 2025–2028
- Auto aziendali ad uso promiscuo: il lungo percorso delle disposizioni fiscali in attesa di novità
- L'abrogazione della normativa regionale sull'HACCP
- Riduzione contributiva edile confermata per il 2025
- Conferimenti del verde, imprese in difficoltà: incontro in Provincia per sbloccare la situazione
- DURC di congruità e imprese non edili: i chiarimenti del Ministero del Lavoro
- Carico/scarico e tempi di pagamento: due nuove circolari per l'autotrasporto
- Bonus pubblicità 2025: dichiarazione sostitutiva dal 9 gennaio al 9 febbraio 2026
- Credito e incentivi: bandi e opportunità per le aziende

- > FORMart: corsi e attività formativa in avvio → 23
- > L'Italia prima in Europa per imprese femminili → 24
- > Confartigianato aderisce al patto 'Futuro Green 2030' della Bassa Romagna → 25
- > Assicurazione obbligatoria e blocco agli aiuti di Stato → 27
- > Festività di fine anno: cosa succede in città? → 28


Confartigianato
Imprese

**Le nostre sedi
nella provincia di Ravenna**

- **RAVENNA** - Sede Provinciale: Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna - tel. 0544.516111
- **RAVENNA** - Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - tel. 0544.469209
- **Alfonsine** - Via Nagykata, 21 - tel. 0544.84514
- **Russi** - Via Trieste, 26 - tel. 0544.580103
- **Cervia** - Via Levico, 8 - tel. 0544.71945
- **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8 - tel. 0546.629711
- **Lugo** - Via Foro Boario, 46 - tel. 0545.280611
- **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12 - tel. 0545.61454

**PER LA TUA PUBBLICITÀ SU AZIENDE PIÙ:**

Le aziende interessate all'acquisto di uno spazio promozionale sul magazine di Confartigianato sono pregiate di contattare la **redazione** allo 0544.516134

**NEWS E
AGGIORNAMENTI
SU SITO WEB
E PAGINE SOCIAL:**





Opportunità e vantaggi esclusivi per gli Associati

Entrare a far parte del Sistema **Confartigianato della Provincia di Ravenna** significa poter contare su oltre 180 persone impegnate quotidianamente ad affrontare e risolvere i problemi che possono frenare o rallentare l'azione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Rappresentanza sindacale, informazioni tecniche ed aggiornate in tempo reale, convenzioni studiate ad hoc.

L'informazione è essenziale. Ai nostri Associati la garantiamo approfondita e puntuale: ogni giorno sul sito www.confartigianato.ra.it

fartigianato.ra.it e sulle pagine social (Facebook, Linkedin, Telegram, YouTube). Ogni settimana con la **newsletter tramite posta elettronica** e, sempre via e-mail, con circolari inviate in tempo reale. Per la riflessione, inoltre, viene spedito per posta il **bimestrale AziendePiù**.

Una **rete integrata di servizi**: il Sistema Confartigianato è inoltre strutturato per offrire all'impresa aderente la certezza di essere seguita al meglio, grazie ad una vera e propria rete integrata di Servizi alle imprese.

Grazie a questa struttura che privilegia la specializzazione delle risorse umane e tecnologiche, l'imprenditore può permettersi di dedicare interamente la propria attenzione alle potenzialità della sua azienda, affidando a Confartigianato l'inizio dell'attività, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, la soluzione dei problemi di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro, le pratiche inerenti gli infortuni sul lavoro o malattia, la previdenza, la formazione e l'aggiornamento professionale.

E poi ci sono:

I VANTAGGI ESCLUSIVI E MIRATI

CONSULENZA ASSICURATIVA: agli Associati sono riservati, completamente gratuiti, i servizi relativi alla consulenza in campo assicurativo, per verificare l'efficacia e la validità delle proprie coperture, e la possibilità di contare su soluzioni assicurative particolarmente vantaggiose.

Sempre gratuitamente, possono usufruire del **SERVIZIO ENERGIA**, dedicato alla verifica costi energetici (**luce e gas**), con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Le **CONDIZIONI BANCARIE RISERVATE ALLE IMPRESE ASSOCIATE**, studiate per facilitare l'accesso al credito delle aziende, sono aggiornate mensilmente e pubblicate, facilmente consultabili, nell'Area Documentazione del nostro sito www.confartigianato.ra.it

CONVENZIONI: presentando la Tessera Associativa in corso di validità si può contare su convenzioni particolarmente interessanti (autovetture e veicoli da lavoro, viaggi, noleggio, assicurazioni, oggettistica, sanitarie, artigianato artistico, per la casa etc.) **sia a livello nazionale che locale**.

Per conoscere meglio tutte queste opportunità, è possibile consultare il nostro sito www.confartigianato.ra.it oppure rivolgersi direttamente presso gli uffici dell'Associazione.




Confartigianato
Imprese
RAVENNA

**L'Associazione
delle aziende artigiane
e delle piccole e medie imprese**

Un sincero ringraziamento per la rinnovata fiducia ed un impegno per il futuro

Nei giorni scorsi sono terminati i lavori del XVIII Congresso provinciale della nostra Associazione. Un percorso lungo ed articolato, composto da moltissimi appuntamenti ma che ha avuto il pregio di aver permesso a tanti imprenditori di ritrovarsi, conoscersi, discutere, scambiarsi idee e valutazioni sui tanti temi che, ogni giorno, sono presenti nella vita di tutti noi. Ovviamente, avendo dato la disponibilità a ricoprire un secondo mandato quale Presidente provinciale di Confartigianato, sono molto grata a tutti i componenti il Consiglio Direttivo provinciale che, nella serata dello scorso 20 novembre, mi hanno rinnovato la loro fiducia con un voto unanime e per acclamazione. Cer-

cherò, come sempre, di meritare questa fiducia, con umiltà ma anche con tanto impegno e molta passione.

Ma voglio anche ringraziare, con forza, tutti quelli che si sono impegnati per l'organizzazione e la riuscita di questo Congresso, che ha visto Confartigianato portare all'attenzione dell'opinione pubblica, grazie agli organi di informazione, i temi che ci stanno più a cuore e che sono fondamentali per il futuro delle nostre aziende e del nostro territorio. L'economia, soprattutto quando non sono in gioco i 'numeri' delle grandi aziende, non sempre fa notizia. Invece siamo riusciti a far passare più volte la nostra voce, non solo per chiedere di avere meno zavorre alla nostra competitività (mi riferisco



di Emanuela Bacchilega
Presidente Confartigianato
della provincia
di Ravenna

alla pressione fiscale e parafiscale, ai costi dell'energia e a quelli della burocrazia), ma anche per quanto riguarda l'altra emergenza, quella relativa alla difficoltà nel reperire personale o ad assicurare il futuro alle nostre aziende tramite il passaggio generazionale.

Un grazie, quindi, a tutti gli imprenditori aderenti che hanno partecipato alle assemblee di categoria e territoriali, ma anche ai tanti dipendenti del Sistema associativo di Confartigianato che lavorano con dedizione e passione per permetterci di fare impresa, portando avanti ancora quel 'Valore Artigiano' che nessuna macchina o nessuna Intelligenza Artificiale potrà mai sostituire ■

Confartigianato Imprese Ravenna: ufficializziamo un'evoluzione già in atto

Costituita nel 1946, Confartigianato ha contribuito a scrivere la storia dell'associazionismo imprenditoriale italiano, offrendo rappresentanza e tutela agli artigiani e trasformandoli in soggetto economico e sociale consapevole della propria forza. La difesa dell'imprenditore, come individuo e come operatore economico, e la valorizzazione della libera iniziativa privata costituiscono i principi ai quali si ispira l'attività di Confartigianato. Nelle scelte di politica economica del dopoguerra che privilegiavano un processo generalizzato di industrializzazione, si trattava di garantire all'artigianato il riconoscimento di quella specificità socio-culturale che gli erano fino ad allora mancati, 'intrappolato' com'era nei problemi relativi allo scontro sociale fra capitale e lavoro e tra ceto industriale e classe operaia. Grazie a Confartigianato, il mondo artigiano ha potuto acquisire la propria fisionomia sul piano economico e professionale, ha espresso gli elementi fondamentali che ne hanno

qualificato l'apporto positivo al nostro sistema produttivo e che oggi sono unanimemente apprezzati a livello internazionale: creatività e flessibilità, intesa come capacità di pronto adattamento ai mutamenti quantitativi e qualitativi della domanda, ma anche creazione di nuova imprenditorialità e consolidamento di quella esistente. Capacità di trasmettere valori sociali e culturali, di creare occupazione qualificata ed una tendenza costante all'innovazione tecnologica.

Confartigianato della provincia di Ravenna è nata in quegli anni, esattamente nel 1953, come Federazione Autonoma Provinciale Artigiani, F.A.P.A. aderendo immediatamente alla sua Confederazione nazionale.

Oggi quella Confartigianato è diventata Confartigianato Imprese, di conseguenza nel corso dei lavori del 18° Congresso provinciale è stato deciso che la denominazione della nostra Associazione provinciale diventasse Confartigianato imprese Ravenna.



di Tiziano Samore
Segretario Confartigianato
della provincia
di Ravenna

Un cambiamento non di dettaglio, tutt'altro. Con l'obiettivo di sottolineare che il nostro sistema associativo non rappresenta solo le aziende artigiane, ma anche un'ampia gamma di piccole imprese, comprese quelle del commercio, del turismo e del terziario. Un cambiamento già in atto da anni, che meritava un'ufficializzazione di questa evoluzione di un'organizzazione che si è adattata per tutelare e supportare un mondo imprenditoriale sempre più eterogeneo e interconnesso, mirando a rafforzare la collaborazione e la competitività delle piccole imprese ■

Emanuela Bacchilega confermata Presidente Provinciale di Confartigianato. Tiziano Samorè rieletto Segretario

di
Giancarlo Gattelli

[Conclusi i lavori del XVIII° Congresso provinciale dell'Associazione]

Si è svolto lo scorso 29 novembre, presso il Palace Hotel di Milano Marittima, l'evento conclusivo dei lavori del XVIII Congresso Provinciale di Confartigianato che, in questi mesi, ha visto il rinnovo di tutti i direttivi di categoria, del territorio ed infine Giunta Esecutiva, Presidenza e Segreteria.

A questo appuntamento sono intervenuti il Presidente della Regione Emilia-Romagna **Michele De Pascale**, il Sindaco di Cervia **Mattia Missiroli**, il Presidente della CCIAA Ferrara-Ravenna **Giorgio Guberti** ed il Presidente di Confartigianato Imprese Emilia-Romagna **Davide Servadei**. Le conclusioni sono state tratte dal Presidente Nazionale di Confartigianato Imprese **Marco Granelli**.

Alla presenza di circa 100 Delegati congressuali, delle principali Autorità rappresentanti delle Istituzioni e di molti invitati, la relazione di apertura è stata della **Presidente Provinciale Emanuela Bacchilega**, che ha esaminato tutti i principali temi relativi all'attuale situa-



zione economica, in particolar modo in riferimento al tessuto produttivo del nostro territorio. Un appello forte alle Istituzioni e alla politica, ma anche la rivendicazione di un ruolo fondamentale dell'artigianato e della piccola e

media impresa: "il quadro economico che stiamo attraversando è gravato da una perdurante instabilità geopolitica, dai conflitti in corso e da una grande incertezza che continua a caratterizzare le politiche commerciali, alimentata da una sequenza di annunci, sospensioni e contenziosi, nonché dall'imprevedibilità degli esiti dei negoziati tra gli Stati Uniti e i principali partner commerciali. A questo va aggiunto il devastante evento alluvionale che ha messo in ginocchio l'economia ravennate.

Il nostro compito, oggi più che mai, è dare forza ai nostri artigiani, difendendo e promuovendo un modello di impresa che è motore economico, presidio sociale e custode della nostra identità produttiva.

È costruire le condizioni perché gli artigiani e le piccole imprese possano crescere, competere e affrontare con fiducia le trasformazioni in corso: digitali,

La Giunta Esecutiva provinciale

Il massimo organo direttivo di Confartigianato della provincia di Ravenna è la Giunta Esecutiva provinciale. Per i prossimi tre anni sarà così composta:

Presidente: **Emanuela Bacchilega**

Vicepresidenti: **Raffaele Lacchini, Franco Poletti, Umberto Campalmonti**

Consiglieri: **Lara Gallegati, Stefano Rambelli, Christian Benini, Francesco Tondini, Gabriele Orioli, Manlio Martini, Riccardo Caroli, Lorenzo Tarroni, Serafino Mammini, Barbara Visani**.

Segretario provinciale: **Tiziano Samorè**

Vice Segretario provinciale: **Stefano Venturi**

Nei numeri precedenti di AziendPiù abbiamo già pubblicato gli organigrammi dei Direttivi territoriali (sezionali e comunali) e di quelli di categoria, che sono disponibili anche sul sito www.confartigianato.ra.it

**DA 50 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE
NEL MONDO DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI**

- PROGETTAZIONE E CONSULENZA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI ELETTRICI E STRUMENTALI

Via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 www.biesesistemi.it

ambientali, organizzative.

Siamo qui per questo: per presentare una visione chiara, un programma concreto che parte dalle esigenze delle imprese, ascolta i territori e mette al centro la persona, l'impresa e la comunità. In buona sostanza di mettere l'impresa al centro delle politiche economiche della nostra provincia.

Perché sostenere l'artigianato significa sostenere le famiglie, i territori, l'occupazione, il futuro e significa anche crescita dell'intero Paese".

Per fare questo è necessario che le Istituzioni alleggeriscano la zavorra che ne riduce l'efficienza e la competitività nei confronti della concorrenza: in un mercato sempre più globalizzato, è necessario un'azione di riallineamento di costi dell'energia, burocratici, fiscali e parafiscali, verso livelli più vicini a quelli degli altri paesi europei ed extra europei.

E senza dimenticare il tema delle infrastrutture: un territorio che ha un Porto importante come il nostro, sia in funzione turistica che commerciale e industriale, ha necessità di avere collegamenti viari e ferroviari adeguati. Ed ora non è così.

Ma il bicchiere non è solo mezzo vuoto: pur in presenza di uno scenario come questo, le aziende artigiane e le piccole e medie imprese riescono ancora a sopravvivere, investire ed espandersi. È la grande forza del modello italiano e soprattutto emiliano-romagnolo, nel quale è proprio la flessibilità, la produttività, la capacità di fare rete e di sapersi adattare alle evoluzioni del mercato e delle tecnologie, proprie delle piccole imprese, a dare le migliori risposte in termini di resistenza.

Una resistenza ed una voglia di crescere che spesso vengono però messe in discussione dalla difficoltà di trovare risorse umane, sia in qualità di collabora-



tori che di passaggio generazionale.

"Non si tratta di un problema isolato o passeggero, ma di un fenomeno strutturale che incide sulla competitività delle nostre aziende e sulla capacità del Paese di guardare al futuro con fiducia.

Le imprese cercano competenze tecniche, digitali e professionali sempre più avanzate. Cercano giovani motivati, pronti a mettersi in gioco, disposti ad imparare e a crescere. Eppure, troppo spesso queste figure non si trovano, oppure si trovano ma non sono in numero sufficiente a soddisfare la domanda".

In questi anni Confartigianato Imprese Ravenna, grazie anche all'impegno di molti imprenditori che volontariamente hanno affiancato l'Associazione in questa iniziativa, è andata nelle scuole a presentare ai ragazzi le tante opportunità offerte dalle aziende. Opportunità non solo di trovare un lavoro, ma anche di realizzarsi professionalmente ed economicamente, garantendosi un futuro ricco di soddisfazioni. E potendo rimanere legati, volendolo, al proprio territorio, al proprio paese, alle proprie origini. Emanuela Bacchilega ha assicurato che

l'impegno di Confartigianato, su questo tema, continuerà, cercando di intercettare anche l'interesse delle famiglie, spesso all'origine delle scelte scolastiche dei ragazzi.

Ma non ci sono solo le scelte formative, all'origine della difficoltà di reperire manodopera: molti lavoratori rinunciano a opportunità occupazionali a causa del costo elevato dell'abitazione o della distanza dai poli produttivi.

"Abbiamo l'esigenza di creare comunità e sviluppo sociale, mettendo le forze in un progetto integrato pubblico e privato, che da un lato ci consenta il recupero di ciò che già abbiamo trasformando edifici vuoti in luoghi vivi, renderli case accessibili e dignitose per i lavoratori.

È un'idea semplice. Ma come tutte le idee semplici è rivoluzionaria. Perché permette di rigenerare il territorio senza consumare un metro di suolo. Perché restituisce valore ai beni pubblici dimenticati. E soprattutto perché crea un ponte reale tra lavoro e vita, tra impresa e comunità.

Immaginate edifici ristrutturati, efficienti, belli. Immaginate giovani che arrivano qui per lavorare, che trovano una casa accogliente, che si sentono parte di un progetto. Immaginate imprese che decidono di sostenere i propri lavoratori, pagando il canone come benefit di stipendio, come investimento nella persona prima ancora che nel ruolo.

Molte aziende sono disposte a farlo, perché hanno capito che attrarre talento non significa solo offrire un buon contratto, significa offrire qualità della vita. Significa permettere a un giovane tecnico, a un ingegnere, a un artigiano specializzato di trasferirsi senza paura dei costi o dell'incertezza.

E qui il settore pubblico ha un ruolo decisivo. Non si tratta di spendere di più, si



tratta di usare meglio ciò che già esiste. È un patto. Un patto per il territorio, per l'occupazione, per l'economia reale". Il Presidente della Regione Emilia-Romagna **Michele De Pascale** è intervenuto analizzando la contingenza economica non solo locale, ma anche nazionale ed europea, lodando la tenuta dell'artigianato e delle piccole imprese soprattutto dell'Emilia-Romagna, territorio nel quale la coesione sociale comunque tiene. "Questa terra è quella che è per quanto ha saputo fare la rete delle piccole imprese in questa regione", ha detto De Pascale, modello di radicamento territoriale e coesione sociale. La Regione sarà sempre a fianco delle imprese nel raccogliere le sfide che queste devono affrontare ogni giorno per rimanere sul mercato: investimenti, digitalizzazione, formazione, energia, infrastrutture e viabilità. Ma anche l'emergenza casa, che ha ricadute dirette non solo sulla formazione, ma anche sulle risorse occupazionali necessarie all'attività di impresa – secondo De Pascale – deve essere affrontata, proprio come richiesto dalla Presidente Emanuela Bacchilega nella sua relazione.

"Abbiamo già attivato 300 milioni di euro per questo fine - ha detto De pascale - ristruttureremo una parte molto molto rilevante del patrimonio pubblico sfitto e siamo disponibili a collaborare anche col privato per mettere a disposizione altri alloggi. Peraltro, oltre a ridurre i prezzi degli affitti, una misura come questa dà anche ossigeno all'edilizia".

La conclusione dell'assemblea è stata del **Presidente nazionale di Confartigianato Marco Granelli**, che ha ripreso le proposte scaturite dall'Assemblea nazionale della scorsa settimana, e che ha visto la partecipazione di un'importante rappresentanza istituzionale: le imprese hanno bisogno che l'Italia non sia più all'ultimo posto per imposizione fiscale,



burocrazia ed efficacia dei servizi pubblici. Uniti alle difficoltà nell'accesso al credito e al costo dell'energia elettrica, sono queste le zavorre al nostro sistema produttivo che, secondo Granelli, necessitano di un impegno straordinario di tutte le Istituzioni e le forze politiche ad ogni livello. Una nuova legge per l'Artigianato, nuove politiche formative e culturali per contrastare l'emergenza della mancanza di manodopera, azioni concrete per risolvere il problema-casa, sono i temi sui quali Granelli ha garantito l'impegno serrato e quotidiano della Confederazione.

"Parlando di ricambio generazionale si tocca ahimè un tasto dolente che ci tocca molto da vicino - ha confermato Marco Granelli - i molti imprenditori che lasciano e vanno verso un meritato riposo, hanno difficoltà a trasferire ai giovani la propria attività, la propria azienda. Su questo è concentrata la nostra azione. Oggi vorremmo che ci fosse un aiuto ai tanti giovani che potrebbero subentrare, dipendenti che prendono il posto del titolare oppure i figli che prendono il posto dei genitori, magari dando loro un aiuto nell'ambito fiscale contributivo con una defiscalizzazione, con un aiuto più concreto nei termini, con un credito più accessibile e soprattutto con una sburocratizzazione che possa consentire di avere meno difficoltà ad intraprendere la nostra attività. E questo, perché noi siamo convinti che oggi l'Artigianato possa offrire una risposta che può realizzare le ambizioni ed i sogni di tanti ragazzi".

Nel corso della Sessione riservata ai Delegati, oltre ad una serie di modifiche ed aggiornamenti allo Statuto, è stata ufficializzata l'adozione, da parte dell'Associazione, della nuova denominazione di **Confartigianato Imprese Ravenna** (in sostituzione di 'Confartigianato della provincia di Ravenna'), in modo da uniformarsi a quanto previsto dalla propria Confederazione nazionale, e del relativo nuovo logo, che trovate già nelle pagine di questo numero di AziendePiù ■

Il nuovo Consiglio Direttivo provinciale

Bacchilega Emanuela, Presidente
Lacchini Raffaele, Poletti Franco,
Campalmonti Umberto, Vice Presidenti
Babini Antonella, Baldani Luca, Barboni Luca, Benelli Davide, Benini Christian, Calderoni Maurizio, Caroli Lucia Vera, Caroli Riccardo, Drei Devis, Ercolani Daniela, Ferruzzi Francesco, Gallegati Lara, Ghetti Gianluca, Ianiero Claudio, Ligresti Riccardo, Liverani Nicola, Magnani Massimo, Mammini Serafino, Marini Graziano, Martini Manlio, Mastroluca Antonio, Mazzotti Gabriele, Minguzzi Andrea, Miserocchi Beatrice, Montanaro Alex, Myronyuk Iryna, Orioli Gabriele, Pagliacci Marilena, Panipucci Antonio, Panzavolta Roberto, Pari Roberta, Rambelli Stefano, Ronczuzzi Chiara, Rontini Marco, Scarpa Martina, Servili Matteo, Sigillo Marilena
Tarroni Lorenzo, Terzi Danilo, Timoncini Alex, Tondini Francesco, Tozzola Marino, Verlicchi Paolo, Visani Barbara, Zangaglia Alessandro, Consiglieri



L'Artigianato cuore dell'economia. All'Assemblea Nazionale 2025 i messaggi dal Papa, Mattarella, Governo, Ue

[A Roma, lo scorso 25 novembre, anche una delegazione di Confartigianato Ravenna]

L'Assemblea 2025 di Confartigianato si è svolta lo scorso 25 novembre a Roma nel segno della partecipazione e della consapevolezza del ruolo strategico degli artigiani e delle micro e piccole imprese, in una fase storica segnata da instabilità economica, tensioni internazionali e trasformazioni profonde del lavoro.

Davanti a una platea gremita di artigiani, delegati territoriali e rappresentanti istituzionali, il Presidente nazionale **Marco Granelli** ha svolto una relazione densa di analisi e proposte, arricchita dai messaggi di **Papa Leone XIV**, del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, della **Presidente del Consiglio Giorgia Meloni**, del Ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso** e del Vicepresidente esecutivo della Commissione Ue **Raffaele Fitto**. Per il Governo, è intervenuto dal palco il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**.

Marco Granelli ha ricordato la vicinanza del Presidente della Repubblica e di Papa Leone XIV, sottolineando come proprio dalle parole del Capo dello Stato all'Assemblea dello scorso anno precedente abbia preso forza il percorso per l'ammodernamento della legge-quadro sull'artigianato. Una riforma, afferma, che "racconta chi siamo oggi e chi vogliamo essere", capace di unire tradizione e innovazione e di valorizzare la figura dell'imprenditore artigiano come soggetto creativo, tecnico, progettuale e non solo manuale. Il presidente ha richiamato con forza l'articolo 45 della Costituzione e la necessità di trasformare il riconoscimen-



to culturale dell'artigianato in un riconoscimento pienamente giuridico, in grado di accompagnare le imprese nelle nuove sfide della transizione digitale, green e organizzativa.

Il Presidente di Confartigianato ha analizzato la complessità del contesto globale, segnato da crisi energetica, rincaro delle materie prime, riorganizzazione delle catene di approvvigionamento e nuove barriere commerciali. In Italia, osserva Granelli, persistono "ostacoli strutturali che frenano la competitività", come burocrazia, difficoltà di accesso al credito e ritardi nella digitalizzazione. Emerge, tuttavia, una forte resilienza del tessuto produttivo: l'export cresce nei mercati più dinamici, le filiere locali restano vitali, il settore artigiano registra 20.000 imprese in più tra 2019 e 2024 nei comparti della doppia transizione.

Granelli ha rivendicato anche il valore sociale delle piccole imprese, presidio contro la desertificazione dei territori e leva di legalità, ricordando la recente firma del Protocollo con il ministro dell'In-

terno Piantedosi. Sul fronte europeo, ha posto l'accento sulla necessità di attuare il "Think small first" come principio guida del nuovo bilancio dell'UE e di rafforzare il ruolo dell'artigianato italiano in SMEUnited.

Un passaggio cruciale è dedicato alla riforma del credito: i prestiti alle piccole imprese sono diminuiti del 5% in un anno e il divario nei costi energetici rispetto alla media UE pesa per 5,4 miliardi sulle aziende non energivore. Da qui l'importanza del progetto della "nuova Artigiancassa", che – ha ricordato Granelli – "porterà in un ambito di interesse pubblico l'accesso al credito delle piccole imprese", insieme alla richiesta di rafforzamento del Fondo di Garanzia e dei Confidi. Il presidente Granelli ha legato questo disegno anche alla lotta alla fuga dei giovani: oltre 93.000 nel solo 2024, "un'emorragia di competenze che il Paese non può permettersi". L'artigianato, sottolinea, è invece luogo di formazione, creatività e realizzazione, a condizione che venga rafforzato l'apprendistato, la formazione tecnica e una contrattazione collettiva di qualità.

Ampio lo spazio dedicato a fisco e burocrazia. Granelli ha osservato che il carico fiscale al 43,1% del PIL resta 1,9 punti sopra la media Eurozona, con un cuneo fiscale al 47,1%, e chiede un ulteriore sforzo nell'attuazione della riforma fiscale, puntando a una no tax area uniforme e al superamento dell'IRAP. La richiesta è netta: "Un fisco equo non è una richiesta di categoria, ma una richiesta di civiltà".

In un passaggio molto atteso, Granell-



li ha richiamato le parole di Papa Leone XIV, che invita a usare la tecnologia senza perdere il primato della persona: "Nel tempo dell'intelligenza artificiale, il Valore Artigiano ci ricorda che il progresso non è negli algoritmi, ma nella capacità umana di unire tecnica e cura". E ha ricordato il progetto "Artigiani di Speranza", che ha coinvolto migliaia di realtà nel percorso del Giubileo. Il Presidente di Confartiganato ha lanciato un messaggio che è anche una visione: il "Valore Artigiano" come chiave per interpretare il futuro, unire comunità, innovare senza smarrire la dimensione umana del lavoro. "Il futuro non arriva da solo, si lascia chiamare - conclude Granelli - e noi lo chiameremo come abbiamo sempre fatto".

Il Rapporto dell'Ufficio Studi, presentato durante l'Assemblea, conferma i nodi strutturali: un tax gap di 42,9 miliardi rispetto alla media UE, energia più cara del 24,3%, credito più difficile, burocrazia percepita come ostacolo dal 74% degli imprenditori, qualità dei servizi pubblici tra le più basse del continente e il 53,5% di lavoratori digitali difficili da reperire.

Il messaggio di Papa Leone XIV all'Assemblea, trasmesso tramite il cardinale Parolin, invita Confartiganato a perseverare nella cultura della solidarietà e della giustizia, e richiama il dramma della mancanza di lavoro, assicurando la preghiera e la Benedizione Apostolica. Una visione spirituale che si inserisce perfettamente nel richiamo di Granelli alla responsabilità sociale delle imprese come "laboratori di futuro".

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel messaggio fatto pervenire a Confartiganato, ha definito l'artigiano "patrimonio di valori e competenze" da sostenere per il ruolo decisivo che ha nella coesione sociale e nella competitività delle filiere produttive. Gli artigiani, ha scritto, "sono catalizzatori nelle aree soggette a spopolamento" e rappresentano il primo banco di prova del Made in Italy.

La Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, nel proprio messaggio, ha rimarcato il legame profondo tra Governo e mondo



artigiano, definendo gli imprenditori "beni culturali viventi" e sottolineando gli interventi messi in campo: dalla legge annuale sulle PMI alla riforma della legge-quadro sull'artigianato, dalla nuova Sabatini alla ZES Unica, fino alla reintroduzione di super e iper-ammortamento. Un forte accento è stato posto sulla nuova Artigiancassa, considerata strumento essenziale per colmare il divario dell'accesso al credito.

Il Ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso, in un videomessaggio all'Assemblea, ha ribadito che l'artigianato "è il cuore produttivo dell'Italia" ed illustrato il percorso parlamentare del disegno di legge sulle PMI, destinato a diventare legge entro fine anno, definendolo "passo fondamentale" per la modernizzazione del comparto. Urso ha ricordato il successo del Piano Transizione 5.0, le nuove risorse stanziate e il lavoro congiunto con Confartiganato anche sul regolamento UE sulle indicazioni geografiche per i prodotti industriali e artigianali tipici.

Il Vicepresidente esecutivo della Commissione UE, Raffaele Fitto, ha sottolineato la necessità di un'Europa più competitiva e coesa, ricordando il ruolo essenziale delle PMI nel mercato unico e i programmi di semplificazione avviati da Bruxelles, inclusi i pacchetti omnibus e la revisione della politica di coesione che permette di destinare più risorse agli investimenti

produttivi. Fitto ha anche insistito sul legame tra competitività, sviluppo locale e coesione sociale.

L'intervento del **ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida** ha dato una marcata impronta politica alla giornata. Ha riconosciuto agli artigiani di "aver tenuto in piedi l'Italia" negli anni più difficili e afferma che "lo Stato deve tornare ad essere alleato dell'impresa". Ha difeso il valore delle piccole dimensioni come fattore di elasticità e competitività, mettendo in guardia da un approccio ideologico rispetto alla sostenibilità che rischia di penalizzare il sistema produttivo e ha sottolineato l'importanza del ruolo delle scuole tecniche e professionali come "eccellenze che garantiscono lavoro ben retribuito". Ha annunciato inoltre il prossimo verdetto del 10 dicembre sulla candidatura della cucina italiana a Patrimonio Unesco, definendola sintesi delle migliori qualità del Paese.

I lavori dell'Assemblea di Confartiganato sono proseguiti con un confronto sul tema del 'Valore Artigiano', che ha coinvolto, con la conduzione della giornalista Rai **Annalisa Bruchi**, il Presidente **Granelli**, lo chef **Iglesi Corelli**, l'attrice e produttrice cinematografica **Maria Grazia Cucinotta** la quale, nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ha portato la sua testimonianza di impegno per sostenere le donne vittime di violenza ■



Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534
apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

**Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni
Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto
Revisioni e collaudi
Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi**

**15% di sconto
per gli Associati Confartiganato**

FISCO

Il 'collegamento logico' tra Registratore Telematico e POS

di Martina Cappio

Dal prossimo anno, la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica saranno effettuate in tempo reale mediante strumenti tecnologici che garantiscono l'inalterabilità e la sicurezza dei dati, nonché la piena integrazione e interazione del processo di registrazione dei corrispettivi con il processo di pagamento elettronico. A tal fine, lo strumento hardware o software mediante il quale sono accettati i pagamenti elettronici (es. Pos, App, ecc.) sarà sempre collegato allo strumento con cui sono registrati e memorizzati, in modo puntuale, e trasmessi, in modo aggregato, i dati dei corrispettivi nonché i dati dei pagamenti elettronici giornalieri.

Con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 31 ottobre 2025, prot. 424470, sono state individuate le modalità operative e la tempistica di attuazione.

Operativamente, il collegamento tra i mezzi di pagamento e l'RT non richiede per gli esercenti alcun costo di adeguamento hardware (derivanti da un collegamento di tipo fisico), poiché avviene mediante l'utilizzo di un servizio online messo a disposizione in area riservata sul sito dell'AE: il commerciante (o un suo intermediario delegato) deve accedere al servizio web "Gestisci Collegamenti" disponibile nella sezione corrispettivi del portale Fatture e corrispettivi e, con pochi semplici passaggi, registra il collegamento tra i numeri di matricola dei propri registratori telematici e degli strumenti di pagamento elettronico.

L'operazione di collegamento tra gli strumenti va effettuata solo una volta (entro 45 giorni da quando il servizio sarà attivo, si presume a marzo 2026) e ripetuta solo in caso di variazioni successive, ad esempio in caso di attivazione di un nuovo Pos o disattivazione di uno precedentemente registrato.

Tale strumento sarà utile per combattere in tempo reale l'evasione fiscale e va ad aggiungersi alle comunicazioni mensili che

i prestatori di servizi di pagamento già effettuano in relazione ai propri clienti, esercenti che utilizzano i sistemi di pagamento Pos (Prov. AE 30 giugno 2022 n. 253155); dal 2026 le comunicazioni conterranno ancora più dati (Prov. AE 21 marzo 2025 n. 142285).

Nel caso di violazione degli obblighi di memorizzazione e trasmissione dei pagamenti elettronici, si applica la sanzione amministrativa di euro 100 per ciascuna trasmissione, comunque entro il limite massimo di euro 1.000 per ciascun trimestre, oltre alla sanzione accessoria consistente nella sospensione della licenza/autorizzazione da 3 gg a 1 mese se si verificano 4 distinte violazioni nell'arco di un quinquennio.

Nel caso di mancato collegamento tra POS e RT, si applica la sanzione amministrativa da 1.000 euro a 4.000 euro, oltre alla sanzione accessoria consistente nella sospensione della licenza/autorizzazione da 15 gg a 2 mesi.

Al fine di consentire un avvio graduale dell'adempimento, il provvedimento prevede una diversa tempistica che tiene conto dell'esistenza, nel mese di gennaio 2026, del contratto di convenzionamento tra l'esercente e il prestatore di servizi di pagamento (cioè, il soggetto che consente l'accettazione dei pagamenti elettronici).

In sostanza: se nel mese di gennaio 2026 già esiste un contratto per l'accettazione e trattamento delle operazioni di pagamento basate su carta o altro strumento di pagamento tracciabile ("contratto di conven-



zionamento"), il collegamento deve essere effettuato dal soggetto obbligato entro 45 giorni dalla data di messa a disposizione del nuovo servizio web dell'Ade.

Se il contratto di convenzionamento è stipulato successivamente al 31 gennaio 2026, il collegamento è effettuato dal 6° giorno del secondo mese successivo alla data di effettiva disponibilità dello strumento di pagamento elettronico ed entro l'ultimo giorno lavorativo dello stesso mese (a tal fine, il sabato è considerato non lavorativo). Non saranno comunque considerate tardive le operazioni di collegamento effettuate entro l'ultimo giorno del mese.

Nel caso in cui venga modificato il collegamento di uno strumento di pagamento elettronico già precedentemente associato, il nuovo collegamento deve essere effettuato dal 6° giorno del secondo mese successivo alla data di effettiva disponibilità dello strumento di pagamento elettronico ed entro l'ultimo giorno lavorativo dello stesso mese (a tal fine, il sabato è considerato non lavorativo). È il caso, ad esempio, della disattivazione di un POS ■






Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

Pignoramenti presso terzi: le novità in arrivo dal 2026

< di Marcello Martini

La Legge di Bilancio 2026 introduce un cambiamento significativo nelle procedure di riscossione coattiva, rafforzando il meccanismo dei pignoramenti presso terzi. L'obiettivo è rendere più efficace il recupero dei crediti fiscali, sfruttando in modo più ampio le informazioni già disponibili grazie alla fatturazione elettronica.

Il cuore della novità riguarda l'estensione del patrimonio informativo a disposizione dell'Agenzia delle Entrate Riscossione (AdER). Dal prossimo anno, l'ente potrà consultare i dati relativi ai corrispettivi indicati nelle fatture elettroniche emesse dai contribuenti. Questo significa che, in presenza di debiti iscritti a ruolo, sarà possibile individuare rapidamente i crediti vantati dal soggetto moroso nei confronti di clienti o committenti e avviare il blocco dei pagamenti prima che vengano effettuati.

In pratica, il Sistema di Interscambio diventa uno strumento strategico per la riscossione: le informazioni sulle operazioni economiche saranno utilizzabili per attivare pignoramenti presso terzi, colpendo somme dovute al debitore da altri soggetti. Si tratta di un passo importante verso un modello di riscossione più tempestivo e mirato.

La bozza della manovra stabilisce che i file delle fatture elettroniche saranno conservati fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo alla dichiarazione fiscale di riferimento. Questo archivio non servirà solo per la riscossione, ma anche per le attività di controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza. In questo modo, le informazioni raccolte potranno essere utilizzate sia per verifiche fiscali sia per azioni esecutive.

La norma non sarà immediatamente applicabile: è previsto un provvedimento attuativo dell'Agenzia delle Entrate entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge, che

definirà criteri e procedure. Solo dopo l'emersione di queste regole sarà possibile avviare concretamente i pignoramenti basati sui dati delle fatture elettroniche. Il nuovo meccanismo riguarderà principalmente imprese e professionisti con debiti fiscali iscritti a ruolo. Per loro, il rischio è che i pagamenti periodici da parte dei clienti vengano bloccati e destinati alla riscossione, in modo simile a quanto già avviene per stipendi e pensioni. Al momento, resta esclusa la possibilità di accedere direttamente ai dati dei conti correnti, anche se questa ipotesi è stata discussa in passato. Il pignoramento è una procedura legale che consente al creditore di recuperare somme non pagate agendo sui beni del debitore. Non si limita ai beni materiali (come auto o immobili), ma può colpire anche i crediti che il debitore vanta verso altri soggetti. Nel caso del pignoramento presso terzi, il creditore ordina al terzo (ad esempio un cliente o un datore di lavoro) di non pagare il debitore, ma di versare le somme diret-

tamente all'ente riscosso. La disciplina è contenuta nel Libro III del codice di procedura civile, agli articoli 543 e seguenti.

Questa innovazione potrebbe avere un impatto rilevante sulla gestione finanziaria di imprese e professionisti. Sapere che i crediti verso clienti possono essere bloccati in caso di debiti fiscali spingerà molti contribuenti a monitorare con maggiore attenzione la propria posizione con il fisco. Inoltre, la possibilità di utilizzare dati aggiornati sulle fatture elettroniche rende il sistema più rapido ed efficace, riducendo i tempi di recupero e aumentando le probabilità di successo delle procedure esecutive.

L'estensione dell'uso delle informazioni digitali conferma la direzione intrapresa negli ultimi anni: sfruttare la tecnologia per rendere più efficiente il rapporto tra fisco e contribuenti. La fatturazione elettronica, nata per semplificare gli adempimenti e contrastare l'evasione, diventa ora anche uno strumento per garantire il pagamento dei debiti fiscali ■

Enti non commerciali di tipo associativo: proroga al 2036 per l'entrata in vigore del nuovo regime IVA

Il Governo ha approvato il 20 novembre 2025 un provvedimento che sposta al 2036 l'entrata in vigore delle nuove disposizioni IVA per gli enti del Terzo settore. Si tratta di un rinvio di dieci anni rispetto alla scadenza iniziale, che modifica in modo significativo il calendario di una riforma complessa e molto discussa. La normativa originaria, prevista dal D.L. 146/2021, avrebbe comportato la

fine dell'attuale regime di esclusione IVA per le operazioni effettuate nei confronti di soci e tesserati. Con questa proroga, le associazioni potranno continuare ad applicare regole già conosciute e più sostenibili, almeno per il prossimo decennio. Il rinvio era atteso da molti operatori, ma pochi immaginavano una dilazione così ampia. La decisione arriva dopo un confronto con la Commissione europea, che



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM



Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com
oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

aveva avviato una procedura di infrazione per la mancata armonizzazione della normativa italiana con le regole comunitarie.

La proroga non risolve il problema interpretativo, ma apre una lunga finestra temporale che dovrebbe favorire un coordinamento più equilibrato con il Codice del Terzo settore. Bruxelles stessa aveva

suggerito un'applicazione graduale per evitare impatti eccessivi su realtà che svolgono servizi sociali essenziali.

Il punto centrale della riforma riguarda l'abolizione del regime di esclusione IVA previsto dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972, che oggi consente di non applicare l'imposta alle prestazioni rese a soci e tesserati. Le nuove regole, se entrassero

in vigore, includerebbero tali operazioni nel campo IVA, spesso con esenzione ma con obblighi contabili e strumentali aggiuntivi. Questo avrebbe creato difficoltà soprattutto alle piccole associazioni non commerciali.

Con lo slittamento al 2036, si mantiene un equilibrio considerato vitale per la sostenibilità del non profit ■

PEC

OBBLIGO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DEL DOMICILIO DIGITALE DEGLI AMMINISTRATORI

di Katia Lasi

La Legge 30 dicembre 2024 n.207, che ha introdotto l'obbligo di iscrizione nel Registro delle Imprese del domicilio digitale degli amministratori di imprese costituite in forma societaria a far data dal 01/01/2025, ha visto nei mesi successivi l'emanazione un susseguirsi di disposizioni e circolari che ne hanno modificato a più riprese i tempi per l'adeguamento.

Come noto, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha ritenuto opportuno, in mancanza di un termine normativamente fissato, di fissare il termine al 31/12/2025 per la comunicazione degli indirizzi Pec degli amministratori da parte delle imprese già costituite al 01/01/2025.

In data 25/09/2025, Unioncamere e il Notariato, per garantire uniformità di gestione, hanno sostenuto, invece che non è previsto un termine di scadenza dell'adempimento e che può essere indicata a domicilio elettronico per l'amministratore anche la Pec della società.

Nel decreto-legge 159, il cosiddetto '*Decreto Sicurezza Lavoro*', pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31/10/2025, il legislatore ha inserito disposizioni che rappresentano un cambio di marcia importante:

• è reintrodotto il termine al 31 dicembre 2025 per l'adempimento;

- la Pec degli amministratori non può coincidere con quella della società;
- l'obbligo grava sulle società di capitali in capo all'Amministratore Unico/delegato o in mancanza, del Presidente del Cda;
- in caso di mancata comunicazione entro sudetto termine, è applicabile l'ordinaria sanzione amministrativa da € 206 a € 2.064.

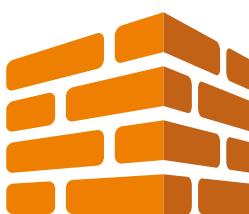
La nuova formulazione esclude l'applicazione della disposizione a tutte le società di persone come la Sas e le Snc a meno che queste non abbiano introdotto nei propri patti sociali ■



CALENDARIO CORSI SICUREZZA SUL LAVORO PER TUTTO IL 2026

Prosegue l'attività formativa del Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato della provincia di Ravenna, che ha realizzato e pubblicato il calendario dei corsi di formazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro in programma per tutto l'anno 2026 e scaricabile sul sito internet www.confartigianato.ra.it

È inoltre possibile richiedere l'organizzazione di corsi di formazione 'customizzati' anche presso la sede delle aziende richiedenti e per utilizzatori di particolari attrezzi e su rischi specifici, così come formazione in e-learning e videoconferenza, nonché formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali. Informazioni possono essere richieste anche presso gli Uffici dell'Associazione.



Costruiamo
con la
forza dell'
esperienza
e la perizia
degli artigiani

CONSORZIO EDILI
ARTIGIANI RAVENNA
Via Valle Bartina 13/C
Fornace Zarattini 48124
Ravenna (RA)

Tel. +39 0544 500955
Fax. +39 0544 500966
cear@cearravenna.it
cearravenna.it

LAVORO

Assunzioni incentivate: la trasparenza passa dal SIISL

< di Andrea Albicini

Dal D.L. 159/2025 nasce un nuovo obbligo per i datori di lavoro che intendono beneficiare di agevolazioni: pubblicare l'offerta di lavoro sul portale SIISL. Un passaggio che promette più trasparenza ma anche nuovi adempimenti per le Imprese.

Nel panorama delle politiche occupazionali italiane entra in scena un nuovo attore: il SIISL, acronimo di Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa. È la piattaforma digitale istituita dal Decreto Lavoro n. 48/2023 e gestita da INPS e Ministero del Lavoro, che collega centri per l'impiego, agenzie accreditate e aziende, consentendo di incrociare domanda e offerta, monitorare incentivi e gestire le politiche attive. A dare una nuova spinta al sistema è il Decreto-Legge n. 159 del 31 ottobre 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 259, contenente misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di protezione civile. All'interno del provvedimento, l'articolo 14 introduce una disposizione che rivoluziona la gestione delle assunzioni incentivate. Dal 1° aprile 2026, infatti, tutti i datori di lavoro privati che intendono assumere personale beneficiando di agevolazioni contributive a carico dello Stato dovranno dare pubblicità preventiva alla posizione lavorativa vacante attraverso la pubblicazione di un annuncio sul portale SIISL. Un obbligo che si affianca agli ordinari adempimenti di costituzione del rapporto di lavoro e che, di fatto, diventa condizione necessaria per accedere a bonus e sgravi contributivi. In altri termini, nessun incentivo potrà essere riconosciuto se l'offerta non sarà stata previamente pubblicata sulla piattaforma digitale del Ministero del Lavoro. L'obiettivo è chiaro: garantire trasparenza, tracciabilità e correttezza nella concessione dei benefici, rafforzando il ruolo dei servizi pubblici per l'impiego e contrastando utilizzi impropri delle agevolazioni. Come sottolineato anche dalle tesi di Confartigianato, si tratta di una misura che, se ben gestita, può rafforzare il legame tra impresa e territorio, ma che richiederà alle aziende un ulteriore sforzo di adattamento amministrativo. Sul piano operativo, per

accedere a qualsiasi incentivo le imprese dovranno: 1. Registrarsi al portale SIISL con le proprie credenziali digitali; 2. Pubblicare l'offerta di lavoro con le informazioni richieste (profilo, mansione, contratto, sede); 3. Attendere la validazione del sistema e l'eventuale abbinamento con candidati disponibili; 4. Solo dopo, procedere con l'assunzione e richiedere il beneficio contributivo.

Inoltre, le aziende dovranno conservare la prova della pubblicazione e verificare la coerenza dei dati con la comunicazione UNILAV. Una nuova fase di controlli automatici permetterà all'INPS di collegare in tempo reale la posizione aziendale con la misura agevolativa richiesta. Per molti Consulenti del Lavoro, l'intento è condivisibile ma resta il rischio di trasformare il SIISL in un nuovo sportello digitale da presidiare, aggiungendo complessità alle procedure già dense di passaggi. tuttavia, se la piattaforma riuscirà a garantire fluidità e interoperabilità, potrà diventare una cabina di regia uni-



ca per l'incontro tra domanda e offerta, riducendo a regime, tempi morti e favorendo una reale trasparenza nel mercato occupazionale. È un cambio di paradigma, l'incentivo non più come semplice sconto contributivo, ma come premio alla trasparenza e alla partecipazione attiva al sistema pubblico del lavoro. La sfida sarà trasformare l'obbligo in opportunità, far sì che la digitalizzazione non diventi sinonimo di burocrazia, ma di fiducia e semplificazione ■

LAVORO

DL. 159/2025: torna il libretto del lavoro?

< di Marco Spina

Il vecchio libretto di lavoro, un tempo indispensabile per ogni lavoratore, è ormai solo un ricordo: i meno giovani sapevano che l'Azienda avrebbe restituito il documento al dipendente, gelosamente conservato negli armadi metallici, archivi polverosi ed ingiallitati dal tempo, per tutti gli anni di servizio fino al pensionamento. Nato nel 1935 per registrare assunzioni, qualifiche e periodi di servizio, è stato abolito dal Decreto Legislativo 19 dicembre 2002, n. 297, che ha riformato il sistema di collocamento. Oggi, parte delle sue funzioni sono svolte da:

- il Libro Unico del Lavoro (LUL), che raccolgono dati su presenze, retribuzioni e contributi;
- le comunicazioni telematiche ai Centri per l'Impiego, che certificano assunzioni, proroghe e cessazioni;

• l'estratto contributivo INPS, consultabile online da ogni lavoratore. Non esiste quindi più un documento a sintesi della storia lavorativa del cittadino, (o meglio in teoria esiste il libretto formativo del cittadino), anche perché ad esempio, gli estratti storici del lavoratore scaricabili dai sistemi regionali per l'impiego (percorso storico o C2 storico), sono molto spesso documenti frammentari se il lavoratore ha prestato lavoro e avuto residenze diverse nel territorio nazionale, poiché i singoli sistemi regionali spesso "non dialogano perfettamente" tra loro. Il D.L. 159/2025 introduce una novità: il fascicolo elettronico.

Con il recente D.L. 159/2025, il legislatore è intervenuto nuovamente sulla materia, introducendo numerose modifiche al D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza

sul Lavoro).

In particolare, è stato riformulato l'articolo 37, comma 14, che prevedeva il mai decollato libretto formativo del cittadino. Tale strumento viene ora sostituito dal "fascicolo elettronico del lavoratore", previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 150/2015, e dal nuovo fascicolo sociale e lavorativo del cittadino, in cui saranno registrate tutte le attività di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Questi dati confluiranno nel SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa - vedi articolo nella pagina precedente), rendendo finalmente tracciabile e integrata la formazione di ogni lavoratore nel corso della sua carriera. Tra abolizioni, fascicoli digitali e formazione tracciata, il sistema del lavoro italiano continua la sua evoluzione verso una gestione integrata e digitale dei rapporti di lavoro.

Per il mondo artigiano, questo significa nuovi strumenti di semplificazione, ma anche maggiore attenzione alla formazione e alla sicurezza, temi sempre più centrali per la competitività e la sostenibilità delle imprese e la lotta contro il dumping generato dalle imprese scorrette che non rispettano le normative di tutela del lavoro ■



LAVORO

Colf e badanti: firmato il rinnovo del CCNL 2025–2028

di Andrea Albicini

L accordo del 28 ottobre 2025 tra associazioni datoriali e sindacati rinnova il contratto collettivo del lavoro domestico: più tutele, nuove regole su contratti, permessi e congedi, aumenti retributivi e riconoscimento delle competenze professionali. L'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL del lavoro domestico è stata sottoscritta tra FIDALDO (che riunisce Nuova Collaborazione, Assindatcolf, ADLD e ADLC), DOMINA e le sigle sindacali Filcams-CGIL, Fisascat-CISL, Ultucs-UIL e Federcolf. Il nuovo contratto decorre dal 1° novembre 2025 e resterà in vigore fino al 31 ottobre 2028. Il rinnovo introduce una serie di aggiornamenti che modernizzano il rapporto di lavoro domestico, rafforzando al contempo la professionalità di colf, badanti e baby-sitter.

Contratti e assunzioni più trasparenti

Nel nuovo articolo 6, la lettera di assunzione dovrà contenere più informazioni: l'indicazione del CCNL applicato (codice CNEL H501), la collocazione temporale dell'orario di lavoro, gli elementi costitutivi della retribuzione e le modalità di pagamento. Viene inoltre confermato l'obbligo di versare i contributi di assistenza contrattuale (0,06 euro l'ora, di cui 0,02 a carico del lavoratore) destinati ai fondi bilaterali del settore: Fondo Colf, Cas.Sa.Colf ed Ebincolf.

Tempo determinato e sostituzioni

L'articolo 7 chiarisce che il contratto a termine può essere stipulato anche per sostituire lavoratori assenti per assistere familiari con grave disabilità certificata, anche oltre i periodi di conservazione del posto.

Festività e permessi

Tra le festività retribuite entra anche il 4 ottobre, festa nazionale di San Francesco d'Assisi, in coerenza con la legge n. 151/2025. Il rinnovo conferma il monte ore dei permessi retribuiti e introduce la possibilità di usufruire di permessi non retribuiti per assistere familiari disabili. Ai padri lavoratori vengono riconosciute due giornate retribuite in caso di nascita del figlio.

Maternità, paternità e congedi

L'articolo 25 amplia la tutela della genitorialità:

- il padre (o genitore intenzionale) può astenersi fino a 10 giorni lavorativi nei due mesi precedenti e nei cinque successivi al parto;
- la madre, così come il padre, può fruire di un periodo di 4 mesi di congedo non retribuito dopo la maternità/paternità obbligatoria.

Retribuzioni e certificazioni

Dal 2026 vengono riconosciuti aumenti complessivi di 100 euro per i lavoratori conviventi di livello B Super, distribuiti in quattro tranches tra gennaio 2026 e settembre 2028, con proporzionamento per gli altri livelli. I valori di vitto e alloggio saranno calcolati mensilmente moltiplicando per 30 i valori giornalieri fissati nelle tabelle ministeriali. Inoltre, la Commissione nazionale per l'aggiornamento retributivo rivaluterà ogni anno i minimi salariali in base agli indici ISTAT, con una novità: la percentuale di adeguamento sale dal 80% al 90% del costo della vita.

Fondi paritetici e formazione

Per la prima volta, il contratto prevede l'accesso dei lavoratori domestici ai Fondi paritetici interprofessionali, aprendo la strada alla formazione continua nel settore, in linea con l'art. 118 della legge n. 388/2000.

Un contratto che guarda al futuro

Il nuovo CCNL rappresenta un passo avanti nella valorizzazione di una categoria spesso invisibile ma essenziale. Puntava su professionalità, tutele e qualità del lavoro domestico, riconoscendo a colf e badanti un ruolo sempre più strutturale nel sistema di welfare familiare. Non solo aumenti e diritti: con il rinnovo 2025–2028, il lavoro domestico entra finalmente in una dimensione più moderna e dignitosa, dove competenza e formazione diventano la base del nuovo equilibrio tra famiglie e lavoratori ■

CONFARTIGIANATO E LILT PER LA DONAZIONE DEI CAPELLI

'Dona i tuoi capelli, dona coraggio', con questo slogan prosegue l'iniziativa 'Trecce di coraggio' di Confartigianato della provincia di Ravenna e LILT (Lega Italiana Lotta contro i Tumori) per donare i capelli al fine di realizzare parrucche da assegnare ai malati oncologici, attivo da oltre un anno e che sta dando grandi soddisfazioni.

Tutte le informazioni e l'elenco dei saloni aderenti, presso i quali è possibile rivolgersi per tagliare e donare i propri capelli, sono pubblicati sul sito di Confartigianato della provincia di Ravenna: www.confartigianato.ra.it



Auto aziendali ad uso promiscuo: il lungo percorso delle disposizioni fiscali in attesa di novità per il 2026

< di Marco Spina

La Legge di Bilancio 2025 (art. 1, comma 48, L. n. 207/2024) ha cambiato in modo significativo il trattamento fiscale delle auto aziendali concesse in uso promiscuo ai dipendenti. Ricordiamo che a partire dal 1° gennaio 2025, il fringe benefit è determinato assumendo il 50% dell'importo corrispondente a una percorrenza convenzionale di 15.000 km annui, come desumibile dalle tabelle ACI, al netto delle eventuali somme trattenute al dipendente.

La percentuale ridotta si applica in base alla tipologia di veicolo:

- 20% per i veicoli ibridi plug-in;
- 10% per i veicoli elettrici a batteria.

Il regime previgente e la disciplina transitoria

Il regime precedente, introdotto dall'art. 1, comma 632, della Legge n. 160/2019, prevedeva un criterio proporzionale alle emissioni di CO₂, applicabile alle auto di nuova immatricolazione concesse in uso promiscuo a partire dal 1° luglio 2020, successivamente modificato dal 2021.

Per evitare penalizzazioni e agevolare il passaggio al nuovo sistema, l'art. 6, comma 2-bis, del D.L. n. 19/2025 stabilisce che la vecchia disciplina continui ad applicarsi nei seguenti casi:

1. contratti in corso relativi a veicoli concessi in uso promiscuo tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2024;
2. veicoli ordinati entro il 31 dicembre 2024, ma assegnati ai dipendenti tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2025.

I chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate
Con la Circolare n. 10/E/2025, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che per applicare la nuova disciplina devono sussistere contemporaneamente i seguenti requisiti:

- il veicolo deve essere immatricolato dal 1° gennaio 2025;



- deve essere concesso in uso promiscuo con contratto stipulato dal 1° gennaio 2025, attestato dalla sottoscrizione dell'atto di assegnazione o dall'effettiva consegna;
- il veicolo deve essere consegnato al dipendente dal 1° gennaio 2025.

Nei casi in cui non ricorrono tali condizioni né si applichi la disciplina precedente, il fringe benefit viene determinato in base al valore normale (art. 9 TUIR), calcolato analiticamente considerando i canoni medi di autonoleggio, al netto dell'utilizzo per finalità aziendali (risposte AE nn. 192/E e 233/E del 2025).

Tre regimi diversi e molte complessità operative

Di fatto, oggi convivono tre diversi criteri di valorizzazione del benefit per l'auto aziendale ad uso promiscuo. Tuttavia, essi non coprono tutte le situazioni pratiche, costringendo le imprese a ricorrere alla determinazione del valore normale, un procedimento complesso e potenzialmente fonte di contenziosi.

La distinzione tra uso personale e uso aziendale del veicolo risulta infatti sempre più difficile da stabilire, specialmente nei casi di smart working/lavoro agile o trasfertismo.

Conseguenze in termini di equità e semplicità applicativa

L'attuale sistema, frutto di interventi normativi stratificati, produce effetti poco equi e genera confusione tra le aziende. È possibile, ad esempio, che due veicoli identici, con la stessa data di immatricolazione e contratto di assegnazione, ma consegnati o ri-assegnati in momenti diversi, subiscano valorizzazioni fiscali

differenti.

Una tale situazione compromette la certezza del diritto e rischia di determinare errori nel calcolo delle trattenute fiscali e contributive, con effetti negativi sia per i datori di lavoro sia per i lavoratori.

Proposte di semplificazione

Alla luce di queste criticità, sarebbe opportuno che il legislatore estendesse il criterio forfettario a un ambito più ampio, eliminando la valorizzazione basata sul valore normale, fonte di complessità e contenziosi.

Inoltre, per i casi di riassegnazione di veicoli già in flotta presso l'Azienda concedente, sarebbe utile consentire l'applicazione automatica della valorizzazione forfettaria vigente al momento della consegna, senza richiedere la contemporanea presenza di altri requisiti: una semplificazione in tal senso garantirebbe maggiore chiarezza, equità e uniformità di trattamento, nel rispetto del principio di certezza fiscale.

Novità per il 2026

L'annunciato "ritocco" al rialzo per la Manovra 2026 punta a un potenziamento deciso del welfare aziendale. La bozza della Legge di Bilancio prevede, infatti, il raddoppio delle soglie esenti, una misura che andrebbe ad incidere anche sull'aspetto del valore forfettario per il mezzo assegnato andando a "neutralizzare" il rialzo portato nel 2025 sui valori riportati dalle tabelle ACI.

I nuovi limiti previsti sono:

- 2.000 euro annui per tutti i lavoratori dipendenti;
- 4.000 euro annui per i lavoratori con figli fiscalmente a carico ■

Faenza / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

L'abrogazione della normativa regionale sull'HACCP: più autonomia agli OSA, maggiori responsabilità per le imprese

Con la fine dei corsi obbligatori accreditati dalle ASL, la formazione degli addetti torna completamente in carico agli Operatori del Settore Alimentare, che devono organizzare percorsi formativi adeguati e documentati per evitare sanzioni più elevate.

L'abrogazione della Legge Regionale n. 11/2003 ha introdotto un'importante novità nel quadro formativo relativo all'HACCP. Con questa modifica normativa, la Regione ha eliminato l'obbligo dei tradizionali corsi per alimentaristi organizzati dalle ASL o da enti privati accreditati. Tuttavia, la responsabilità di garantire la corretta formazione degli addetti rimane pienamente in capo agli Operatori del Settore Alimentare, gli OSA, che devono assicurare che ogni persona coinvolta nella manipolazione degli alimenti riceva un adeguato addestramento. La formazione, dunque, diventa un compito interno all'azienda. Non è più necessario richiedere alle ASL l'accreditamento dei corsi né l'approvazione dei contenuti formativi, perché è l'OSA stesso a stabilire temi, durata e modalità del percorso formativo, scegliendoli in funzione delle specifiche attività

svolte nell'impresa. All'interno del manuale di autocontrollo devono essere riportate in modo chiaro le modalità organizzative della formazione, la periodicità degli aggiornamenti, gli argomenti trattati e la validità temporale del training effettuato. L'attestato, tradizionalmente rilasciato a seguito della partecipazione ai corsi, non è più richiesto dagli organi di vigilanza: ciò che conta è che l'OSA sia in grado di dimostrare, attraverso documentazione interna, che gli addetti sono stati adeguatamente formati. Nonostante l'abrogazione della normativa, le ASL mantengono la possibilità di organizzare corsi di formazione rivolti a volontari o operatori che svolgono attività di ristorazione a titolo gratuito, settore in cui il supporto pubblico continua a essere considerato di particolare utilità. Rimane inoltre in capo alle ASL la formazione specifica dedicata agli operatori che manipolano alimenti senza glutine, a tutela dei consumatori celiaci.

Questa nuova impostazione normativa trasferisce sugli OSA una maggiore autonomia, ma allo stesso tempo aumenta significativamente le loro responsabilità. Il rischio di



incorrere in sanzioni, sia per omissioni sia per carenze nella formazione del personale, è ora più elevato, e anche gli importi delle eventuali sanzioni possono risultare più onerosi rispetto al precedente sistema. Per questo motivo, molte imprese si trovano nella necessità di strutturare con maggiore attenzione il proprio percorso formativo interno.

Come associazione, insieme ai nostri professionisti, siamo pronti a supportare gli imprenditori in questa transizione, aiutandoli a organizzare un sistema formativo efficace, adeguato alla normativa e capace di ridurre il rischio di contestazioni da parte degli enti preposti. L'obiettivo è fornire agli OSA strumenti concreti per affrontare con consapevolezza e sicurezza le nuove responsabilità che l'attuale quadro regolatorio attribuisce loro ■

SOLUZIONI D'ACQUA AFFIDABILI & PROFESSIONALI PER OGNI AMBIENTE



Scopri le **CONDIZIONI ESCLUSIVE RISERVATE** agli associati Confartigianato e ai loro dipendenti

Noleggiamo e vendiamo erogatori collegati alla rete idrica per privati, enti pubblici, aziende e ristoranti, offrendo un servizio clienti efficiente e una vasta gamma di prodotti di qualità adatti a ogni ambiente.



ADRIATICA ACQUE.COM



EDILIZIA

RIDUZIONE CONTRIBUTIVA EDILE CONFERMATA PER IL 2025

< di Manoela Baldi

L’INPS, con circolare n. 145 dello scorso 21 novembre (disponibile in download sul sito), ha recepito quanto disposto dal Decreto Direttoriale 29 settembre 2025, con cui è stata confermata anche per l’anno 2025 la riduzione dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei datori di lavoro del settore edile nella misura dell’11,5%, in continuità con quanto previsto negli anni precedenti.

La riduzione si applica all’ammontare delle contribuzioni dovute all’INPS, escluse quelle di pertinenza del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

La misura agevolativa riguarda esclusivamente gli operai impiegati a tempo pieno (40 ore settimanali) e non si applica ai lavoratori part-time né a quelli già beneficiari di altre

agevolazioni contributive.

Per poter beneficiare della riduzione, le imprese devono:

- essere in regola con il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- applicare correttamente le retribuzioni previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro;
- non aver riportato condanne definitive per violazioni in materia di sicurezza sul lavoro negli ultimi cinque anni.

Possono accedere allo sgravio i datori di lavoro classificati con i seguenti codici:

- Codici statistici contributivi (CSC): da 11301 a 11305 per l’industria e da 41301 a 41305 per l’artigianato;
- Codici ATECO 2007: da 412000 a 439909.

L’INPS con la circolare in commento ha fornito



to indicazioni circa :

- le modalità di presentazione delle domande;
- i termini per la richiesta del beneficio;
- i codici da utilizzare nel flusso UniEmens per la comunicazione dello sgravio.

ANAEPA Confartigianato ha accolto positivamente la conferma del beneficio, sottolineando però la necessità di migliorarne il meccanismo ■

GIARDINIERI

Conferimenti del verde, imprese in difficoltà: incontro in Provincia per sbloccare la situazione

< di Giovanni Rocchi

Associazioni di categoria, amministrazioni locali, Hera e ATERSIR a confronto sulle regole dei conferimenti: criticità su limiti, centri di raccolta e uso del braccio meccanico. Lo scorso 19 novembre, presso il Palazzo della Provincia di Ravenna, su convocazione della Presidente Valentina Palli, si è svolto un incontro tra associazioni di rappresentanza, amministrazioni locali, Hera e ATERSIR sul tema dei conferimenti dei rifiuti verdi – sfalci e ramaglie – da parte delle imprese.

Dopo il regolamento approvato nel giugno 2025 e le osservazioni inviate dalle associazioni all’amministrazione, la riunione aveva l’obiettivo di sbloccare una situazione ferma da mesi, che sta creando preoccupazioni e continui disagi per le imprese del verde, con ripercussioni anche sui cittadini. La normativa attuale prevede che Hera debba ritirare il verde anche presso le abitazioni private; negli ultimi anni le imprese hanno conferito i rifiuti presso i centri di raccolta per conto dei cittadini, garantendo un servizio essenziale per mantenere le città pulite e riducendo i tempi di permanenza del verde su strada, limitando così il rischio di proliferazione di insetti e animali dannosi per la salute pubblica.

L’incontro è stato molto partecipato e le imprese associate, insieme a Confartigianato,

hanno avuto modo di presentare direttamente ai rappresentanti delle istituzioni le principali criticità. I nodi da sciogliere sono soprattutto tre:

1. divieto di utilizzo del braccio meccanico (ragno), introdotto dal nuovo regolamento Hera.
2. limiti di conferimento molto stringenti: 5 metri cubi al giorno per impresa e per centro di raccolta.
3. scarsa capillarità dei centri convenzionati: al momento è attivo solo il centro di Voltana per conferimenti superiori ai 10 metri cubi. Rimane quindi scoperta la fascia di imprese che utilizzano mezzi tra 5 e 10 metri cubi, che oggi non sanno dove conferire sfalci e ramaglie.

A seguito delle segnalazioni dei mesi scorsi, Hera ha aperto una convenzione con il centro Albatros, che potrebbe servire l’area di Ravenna e Cervia; tuttavia, al momento l’accesso è limitato a sole cinque imprese al giorno, un numero insufficiente per considerarlo una soluzione stabile e adeguata. Durante la riunione è stata ribadita la necessità di garantire almeno un centro convenzionato per ogni area territoriale: Ravenna, Bassa Romagna e Faentino. Hera ha inoltre manifestato la disponibilità a valutare un aumento del limite di conferimento da 5 a 10 metri cubi in tutti i centri



di raccolta.

Le imprese presenti hanno confermato la massima disponibilità ad applicare nuovi correttivi, accorgimenti di sicurezza o protocolli operativi per ridurre i rischi di infortuni o disagi per l’utenza, soprattutto per quanto riguarda l’utilizzo del braccio gru, ritenuto fondamentale per molte attività. Molti artigiani, infatti, non dispongono di mezzi con ribaltabile, rendendo di fatto impossibile lo scarico senza l’ausilio del braccio meccanico.

Al momento quindi la tematica è aperta, nelle prossime settimane è previsto un nuovo incontro tra Hera, amministrazioni locali e associazioni. Come Confartigianato continueremo a lavorare al fine di condividere una soluzione che possa armonizzare lo smaltimento dei rifiuti rendendo possibile l’applicazione delle nuove normative e i criteri di sicurezza richiesti, con l’esigenza delle aziende di continuare a lavorare con qualità e senza difficoltà ■

EDILIZIA

DURC di congruità e imprese non edili: i chiarimenti del Ministero del Lavoro

< di Manuela Baldi

Con l'interpello n. 4 del 17 ottobre 2025, il Ministero del Lavoro ha fornito importanti chiarimenti sul tema della congruità del costo della manodopera in edilizia, affrontando una questione spesso dibattuta tra le imprese che, pur non appartenendo al comparto edile, si trovano a realizzare lavori riconducibili a tale settore nell'ambito di appalti pubblici o privati. La richiesta di chiarimenti è giunta dalla Federazione nazionale imprese elettroniche ed elettrotecniche (ANIE), che ha posto due interrogativi fondamentali:

1. **la normativa sul DURC di congruità si applica esclusivamente alle imprese che adottano il CCNL Edilizia?**
2. **le imprese che, pur operando nei cantieri edili, svolgono tale attività in modo non prevalente e applicano un diverso contratto collettivo, sono obbligate a iscriversi alla Cassa Edile/Edilcassa?**

Il Ministero del Lavoro ricorda che il DURC di congruità è stato disciplinato dal D.M. n. 143 del 25 giugno 2021, con l'obiettivo di garantire un impiego corretto e proporzionato della manodopera nei cantieri edili.

La misura si inserisce in una più ampia strategia di contrasto al dumping contrattuale, al lavoro nero e alle irregolarità contributive.

Il decreto stabilisce che la verifica della congruità riguarda l'incidenza della manodopera sul valore dell'opera, nei lavori sia pubblici (indipendentemente dal valore) sia privati (di importo pari o superiore a €70.000,00), coinvolgendo tutte le imprese affidatarie, appaltatrici, subappaltatrici e i lavoratori autonomi che operano in cantieri.

Ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 143/2021, la verifica di congruità si riferisce allo specifico intervento edile e si basa sulle informazioni comunicate dall'impresa principale alla Cassa Edile territorialmente competente, riguardanti:

- il valore complessivo dell'opera;



- il valore dei lavori edili previsti;
- la committenza;
- l'elenco delle imprese subappaltatrici o subaffidatarie.

La valutazione della congruità mira ad accettare due aspetti fondamentali:

- la adeguatezza della manodopera impiegata rispetto ai lavori da eseguire;
- la proporzionalità tra i lavoratori dichiarati e i versamenti contributivi rispetto al valore dell'opera.

Pertanto, il DURC di congruità tiene conto delle attività effettivamente svolte nel cantiere, comprese quelle accessorie o connesse, ma non di quelle esterne alla sede del cantiere, anche se funzionalmente correlate alla realizzazione dell'opera.

Uno dei punti più rilevanti affrontati dal Ministero riguarda l'obbligo di iscrizione alla Cassa Edile.

Riprendendo precedenti orientamenti amministrativi e giurisprudenziali, il Dicastero ribadisce che tale obbligo sussiste esclusivamente per le imprese che esercitano in via prevalente attività edilizia.

In altre parole, la necessità di iscrizione dipende da tre fattori:

- la prevalenza dell'attività edile nell'attività complessiva dell'impresa;
- il settore di inquadramento aziendale;
- il contratto collettivo applicato.

L'interpello n. 4/2025 chiarisce inoltre che la funzione di verifica della congruità, svolta dalla Cassa Edile, è autonoma rispetto all'iscrizione.

In particolare, viene precisato che:

- la verifica riguarda l'incidenza della manodopera riferita all'intervento edile;
- l'attestazione di congruità può essere rilasciata anche a un'impresa che normalmente opera in un altro settore, ma che realizza opere edili in un determinato cantiere;
- un'impresa non edile deve comunque ottenere l'attestazione di congruità limitatamente alle opere edili effettivamente svolte.

Da ultimo, il Ministero precisa che le Casse Edili sono tenute a rilasciare il DURC di congruità anche alle imprese non iscritte, qualora queste svolgano solo occasionalmente attività edili e appartengano in via prevalente a un altro settore.

In tali casi, l'iscrizione non può essere imposta come requisito preliminare; resta tuttavia a carico del richiedente l'eventuale costo del servizio connesso al rilascio del documento.

L'interpello n. 4/2025 rappresenta un chiarimento significativo per le imprese che operano in settori tecnici o impiantistici ma che, in talune commesse, realizzano opere di natura edile.

Il Ministero del Lavoro ribadisce la necessità di garantire la regolarità e la congruità della manodopera impiegata, senza tuttavia estendere indebitamente l'obbligo di iscrizione alle Casse Edili a soggetti che non appartengono, in modo prevalente, al settore delle costruzioni ■



Elettroforniture Italia

Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 24 filiali e quattro showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale, domotica, sicurezza, condizionamento, elettromeccanica industriale, impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



Carico/scarico e tempi di pagamento: due nuove circolari che cambiano il quadro operativo dell'autotrasporto

< di Manuela Baldi

C om'è noto, la Legge n. 105 del 18 luglio 2025, di conversione del cosiddetto DL Infrastrutture (decreto-legge n. 73 del 21 maggio 2025), ha introdotto importanti novità in materia di tempi di attesa per carico e scarico delle merci, indennizzi, tempi di pagamento e responsabilità dei soggetti della filiera logistica.

La definitiva entrata in vigore delle disposizioni rappresenta la concretizzazione degli impegni assunti dal Governo al termine del serrato confronto degli scorsi mesi presso il Ministero dei Trasporti. Si tratta di un risultato significativo per la categoria, frutto dell'azione sindacale condotta dall'Associazione, poiché le nuove norme – che incidono profondamente sull'organizzazione della filiera logistica – sono finalizzate a garantire la continuità dei servizi di autotrasporto, la regolarità del mercato e la sicurezza dei lavoratori.

In questo contesto si inseriscono le due recenti circolari – una del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e una del Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori – che forniscono i necessari chiarimenti applicativi e completano il quadro operativo delle nuove disposizioni.

Disciplina inderogabile delle nuove regole

La circolare del MIT conferma che la normativa aggiornata introduce una disciplina rigorosa e dettagliata riguardante i tempi di attesa, la franchigia e l'indennizzo. Un punto centrale ribadito dal Ministero è l'inderogabilità delle nuove disposizioni: non è più ammessa alcuna deroga pattizia, diversamente dal passato.

Le parti mantengono sì la libertà di definire il contenuto del contratto, ma devono comunque rispettare i limiti fissati dalla legge (art. 1322 c.c.). Ciò rappresenta un importante risultato per gli autotrasportatori, che non potranno più subire condizioni peggiorative rispetto al quadro normativo.

Franchigia e indennizzo: importi e modalità applicative

Il MIT chiarisce puntualmente i termini operativi della disciplina:

- Franchigia per l'attesa: 90 minuti tassativi per le attese relative sia al carico sia allo scarico (comma 1);
- Indennizzo per l'attesa oltre la franchigia: 100 euro per ogni ora o frazione (comma 2);
- Indennizzo per ritardi nell'esecuzione delle operazioni di carico/scarico: 100 euro per ogni ora o frazione in caso di superamento dei tempi contrattuali, senza franchigia (comma 3).

La circolare specifica che la franchigia di 90 minuti riguarda esclusivamente le attese connesse alle operazioni, mentre per il superamento dei tempi operativi l'indennizzo è sempre dovuto, anche per ritardi inferiori all'ora. L'indennizzo non è dovuto solo quando il ritardo sia direttamente imputabile al vettore.

Contratto scritto e responsabilità solidale

Considerata la complessità della filiera logistica – che può coinvolgere vettori, committenti, spedizionieri, terminalisti e altri soggetti – la normativa attribuisce particolare rilievo al contratto di trasporto, preferibilmente redatto in forma scritta.

Il Ministero raccomanda di definire con precisione:

- luogo, orario e tempi di esecuzione delle operazioni;
- modalità di accesso ai punti di carico e scarico;
- modalità di attestazione delle pattuizioni.

Si ricorda inoltre che committente e caricatore sono obbligati in solido al pagamento dell'indennizzo, salvo diritto di rivalsa verso il soggetto effettivamente responsabile del ritardo. È quindi opportuno indicare chiaramente i soggetti responsabili delle operazioni e precisare le ipotesi di "forza maggiore".

Il vettore può documentare l'orario di arrivo anche tramite strumenti digitali.

Tempi di pagamento: la circolare dell'Albo richiama la committenza

La circolare del Presidente del Comitato Centrale dell'Albo degli Autotrasportatori richiama l'attenzione sulla corretta applicazione delle nuove disposizioni in materia di tempi



di pagamento, rivolgendosi alle Associazioni della Committenza e aggiornando sul confronto in corso con l'AGCM per la definizione delle procedure operative.

Viene confermato che il termine massimo per il pagamento dei corrispettivi dei servizi di trasporto resta fissato in 60 giorni dalla data di emissione della fattura da parte del vettore. Con l'estensione al settore dell'autotrasporto dell'istituto dell'abuso di posizione economica, la circolare evidenzia che, nei casi di mancato pagamento con comportamenti diffusi o reiterati, l'AGCM può avviare verifiche e – in caso di accertamento della violazione – applicare sanzioni fino al 10% del fatturato annuo dell'impresa committente.

Le interlocuzioni in corso tra Comitato Centrale e AGCM mirano a definire nel dettaglio le procedure operative attraverso cui il Comitato potrà:

- offrire supporto alle imprese creditrici;
- fungere da raccordo con l'Autorità nelle fasi istruttorie;
- garantire, in ogni caso, l'anonimato del vettore segnalante.

La nuova disciplina sui tempi di attesa e sugli indennizzi, insieme al rafforzamento dei controlli sui tempi di pagamento, contribuisce a costruire un sistema più equilibrato, trasparente e rispettoso del lavoro degli autotrasportatori, dando piena attuazione a una riforma fortemente voluta dalla categoria.



**TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI SOLIDE ALLA RINFUSA - TRASPORTO RIFIUTI
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE
BONIFICHE AMBIENTALI - BIOMASSE - MATERIALI FERROSI**

Sede RAVENNA V.le V. Randi, 44 - Tel. 0544.271282
Base Logistica RAVENNA - Via dei Trasporti, 4 (ex Via Vicoli, 93)
Piattaforma Logistica Abruzzo - SANT'EUSANIO Del SANGRO (CH) Località Castellata - Tel. 0872.50476
coneoco@coneotrasporti.it - www.coneotrasporti.it

Bonus pubblicità 2025: dichiarazione sostitutiva dal 9 gennaio al 9 febbraio 2026

Le aziende che hanno presentato la Comunicazione per l'accesso al credito d'imposta nel marzo 2025, relativa agli investimenti effettuati nello stesso anno, devono completare la procedura inviando la Dichiarazione sostitutiva sugli investimenti realizzati.

Questo secondo adempimento va effettuato dal 9 gennaio al 9 febbraio 2026 e serve a confermare che le spese pubblicitarie dichiarate nella prima fase sono state realmente sostenute nel 2025 e rispettano i requisiti previsti dalla normativa.

Una volta conclusa questa fase, il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria pubblicherà l'elenco definitivo dei soggetti ammessi al bonus, indicando l'importo effettivamente fruibile. Solo dopo tale pubblicazione sarà possibile utilizzare il credito d'imposta in compensazione tramite modello F24.

Dopo la conferma dell'ammissibilità al Bonus Investimenti Pubblicitari Incre-



mentali, il credito d'imposta potrà essere utilizzato esclusivamente in compensazione con il modello F24. L'utilizzo sarà consentito a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dell'elenco definitivo dei beneficiari, indicando il codice tributo "6900".

Si ricorda inoltre che l'agevolazione è concessa nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa UE sugli aiuti "de minimis" ■

ANNULLATI I PRINCIPALI VINCOLI DELLA RIFORMA NCC

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 163 del 4 novembre 2025, ha annullato alcune delle disposizioni più restrittive contenute nel decreto interministeriale 226/2024 e nelle relative circolari applicative.

Si tratta di una decisione che cambia radicalmente il quadro normativo e rappresenta un passaggio decisivo per la tutela della categoria degli esercenti NCC.

Secondo la Corte, lo Stato è intervenuto con strumenti sproporzionati rispetto al fine dichiarato di garantire una leale concorrenza con il servizio taxi, invadendo invece l'area di competenza delle Regioni relativa al trasporto pubblico locale. La sentenza ha eliminato il vincolo temporale di venti minuti tra la prenotazione e l'inizio del servizio NCC nei casi in cui quest'ultimo non parta dalla rimessa, il divieto di contratti di durata e l'obbligo di App Ministeriale Esclusiva.

Un approfondimento più dettagliato è pubblicato sul sito www.confartigianato.ra.it.

*Buone
Feste*



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840



INCENTIVI

CREDITO E INCENTIVI: BANDI E OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE

◀ a cura di Enea Emiliani

Sono numerosi i bandi aperti alla possibilità di fare domanda da parte delle imprese per ottenere incentivi e contributi a fronte di investimenti o attività ritenute positive da Istituzioni come Camera di Commercio, Regione, Enti Locali o Ministeri. Sul nostro sito www.confartigianato.ra.it è attiva ed aggiornata la sezione '*Credito, bandi e incentivi*'. Questa una breve carrellata di alcune delle opportunità che vi trovate in questo periodo:

Bando Autoimpiego Centro-Nord

L'incentivo Autoimpiego Centro-Nord, gestito da Invitalia, promuove la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, libero-professionali e di lavoro autonomo, rivolgendosi ai giovani tra i 18 anni compiuti e i 35 anni non ancora compiuti che si trovino in una condizione di inattività, inoccupazione o disoccupazione, nonché ai disoccupati del Programma GOL (Garanzia di occupabilità dei lavoratori) e ai cosiddetti working poor.

Sono previsti voucher a fondo perduto fino a un importo di 30.000 euro (elevabile a 40.000), contributo del 65% a fondo perduto per programmi di investimento che abbiano un importo massimo di 120.000 euro o del 60% per programmi di investimento tra 120.000 e 200.000 euro.

Conto Termico 3.0

Il Conto Termico 3.0 è l'incentivo diretto, a fondo perduto, che supporta anche le imprese nel finanziare interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili. Offre un incentivo fino al 65% delle spese, con erogazione velo-

ce, direttamente sul conto corrente.

Nuova Sabatini

L'agevolazione, promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), è finalizzata a sostenere gli investimenti per l'acquisto o l'acquisizione, tramite finanziamento o leasing, di beni strumentali nuovi (macchinari, impianti, attrezzature, software e tecnologie digitali) da parte delle piccole e medie imprese (PMI).

L'incentivo Nuova Sabatini è uno strumento cruciale per le PMI che vogliono innovare e rimanere competitive. L'Ufficio Credito e Incentivi è pronto a fornire tutta l'assistenza necessaria: dalla verifica dei requisiti e della documentazione, alla presentazione telematica della domanda, fino alla successiva rendicontazione dell'investimento.

Bando 'Affiancamento strategico a sostegno delle iniziative promozionali nazionali ed internazionali'

La Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna eroga contributi a fondo perduto alle Micro Piccole Medie Imprese con sede legale e/o unità locale operativa in provincia di Ferrara o di Ravenna per:

- sostegno alla partecipazione a manifestazioni fieristiche all'estero o a carattere internazionale in Italia, in svolgimento nel periodo 1 ottobre 2025 - 30 giugno 2026;
- sostegno all'acquisizione di servizi al fine di rafforzare la capacità di operare sui mercati internazionali, fatturati nel periodo 1 ottobre 2025 - 30 giugno 2026;
- sostegno alla partecipazione a iniziative e manifestazioni di rilievo locale, provinciale o infraprovinciale, che interessino le provincie di Ferrara e Ravenna, in svolgimento nel periodo 15 ottobre 2025 - 31 marzo 2026.

Piano giovani: bando a sostegno della creazione di imprese giovanili - edizione 2025

Al via la seconda edizione del bando della CCIAA Ferrara Ravenna che intende supportare l'avvio di nuove attività d'impresa giovanile, anche attraverso l'acquisto di azienda preesistente.

Presentazione delle domande fino alle ore 12 del 23 gennaio 2026, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse.

Piano giovani: bando a sostegno della competitività di imprese giovanili - edizione 2025

Al via la seconda edizione del bando della CCIAA Ferrara Ravenna dedicato allo sviluppo delle imprese giovanili costituite da non più di 36 mesi.

Presentazione delle domande fino alle ore 12 del 23 gennaio 2026.

Piano giovani: bando a sostegno dell'occupazione giovanile - edizione 2025

Nell'ambito del Piano straordinario per l'accesso dei giovani al lavoro e la promozione del fare impresa varato dalla Camera di commercio di Ferrara Ravenna, è stato approvato il "Bando a sostegno dell'occupazione giovanile" per l'erogazione di contributi a fondo perduto alle Micro Piccole Medie Imprese finalizzati all'assunzione di giovani under 35 o alla creazione di nuove imprese giovanili, tramite subentro o passaggio generazionale.

Sono finanziabili gli interventi realizzati nel periodo compreso tra il 1° luglio 2025 ed il 30 novembre 2025 con riferimento alla data di realizzazione dell'intervento, intesa come la data dell'atto.

EBER 2025: nuovi contributi a fondo perduto per l'innovazione aziendale

L'Ente Bilaterale Emilia-Romagna conferma per il 2025 il suo sostegno alle imprese aderenti e in regola con i versamenti, erogando contributi a fondo perduto destinati a sostenere un'ampia gamma di spese per investimenti. Le agevolazioni mirano a rafforzare la competitività, l'innovazione e la sostenibilità delle aziende. I contributi EBER sono erogati a fondo perduto. Le imprese interessate possono presentare la domanda per le spese sostenute nel corso del 2025. Il termine ultimo per la presentazione è fissato al 28 febbraio 2026.

Bando GAL Delta 2000: contributi a sostegno della nascita di start up extra-agricole

Fino al 3 dicembre è possibile candidarsi per il bando che intende sostenere l'avviamento di nuove attività in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, in alcune aree dei comuni di Ravenna, Cervia, Russi, Bagnacavallo, Conselice e Alfonsine.

Bando GAL L'altra Romagna: contributi a sostegno della nascita di start up extra-agricole

A supporto dell'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nei comuni di Casola Valsenio, Riolo Terme, Brisighella e alcune aree dei comuni di Faenza e Castel Bolognese.

Fino al 31 dicembre 2026 è possibile candidare il proprio progetto.

Per maggiori dettagli e informazioni, invitiamo gli imprenditori a consultare la sezione '*Credito, bandi e incentivi*' sul sito www.confartigianato.ra.it oppure a contattare gli addetti del Servizio Credito e Incentivi dell'Associazione ■

ESSERE AGGIORNATI E' IMPORTANTE

Ogni venerdì spediamo
a tutte le aziende associate

la Newsletter con le novità della settimana.



Se non la ricevi,
o se vuoi inserire altri indirizzi e-mail
(di collaboratori, soci, etc.)
compila il modulo pubblicato su:
www.confartigianato.ra.it/newsletter.php

Corsi e attività formativa

FORMart è l'Ente di formazione del Sistema Confartigianato dell'Emilia Romagna. Dal 1995 progetta, realizza e gestisce servizi finalizzati alla crescita e alla valorizzazione delle persone e allo sviluppo delle imprese. Oggi è un sistema formativo certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Certificato 9175FRMR) ed ente accreditato presso la Regione Emilia Romagna per la Formazione Professionale



Più di 200 dipendenti, un network di oltre 1.900 docenti e consulenti, 40 aule didattiche, 23 aule informatiche, 21 laboratori di Estetica e Accocciatura, 13 sedi accreditate: **FORMart** oggi è uno dei principali Enti di Formazione dell'Emilia Romagna. Ulteriori info: www.formart.it

OBIETTIVO BELLEZZA

QUALIFICA DI ACCONCIATORE

Obiettivo: effettuare tagli ed acconciature dei capelli e della barba conformi alle caratteristiche d'aspetto ed alle specificità stilistiche richieste dal cliente, nonché trattamenti chimico-cosmetologici del capello rispondenti alle diverse tricologiche, utilizzando prodotti cosmetici, tecnologie e strumenti in linea con le tendenze più innovative. Kit professional in omaggio.

Docenti: professionisti del settore selezionati dall'Academy Obiettivo Bellezza.

Durata: 1.800 ore

Periodo: dal 23/03/2026 al 23/03/2028

Costo: € 6.900 (esente IVA)
con possibilità di rateizzazione



TURISMO

PERCORSO FORMATIVO PER GUIDA AMBIENTALE-ESCURSIONISTICA modalità parzialmente webinar

Obiettivo: diventare una Guida Ambientale Escursionista, professionista in grado di condurre turisti o gruppi in ambienti montani, collinari, acquatici, parchi e aree protette; Approfondire le tipicità dell'Emilia-Romagna per illustrare, durante l'escursione, gli aspetti ambientali, naturalisti e storici del territorio; Apprendere le basi di gestione economica e marketing turistico.

Docenti: in collaborazione con AIGAE

Durata: 150 ore

Periodo: marzo – maggio 2026

Costo: € 1.300 (esente IVA)



AGROALIMENTARE - ALIMENTAZIONE

CORSO PER ALIMENTARISTI AGGIORNAMENTO EX LR 11/03

Obiettivo: il corso è rivolto a tutti gli addetti alla manipolazione degli alimenti e fornisce le conoscenze e abilità necessarie per lavorare in sicurezza, rispettando i principi fondamentali d'igiene alimentare.

Il Regolamento (CE) n. 852/2004 impone agli operatori del settore alimentare (OSA) di garantire che il proprio personale abbia ricevuto formazione adeguata in materia di igiene alimentare. L'obiettivo è che ogni addetto sia competente e consapevole dei rischi legati alla manipolazione dei cibi.

Durata: 3 ore

Periodo: febbraio 2026

Costo: € 50 (+ iva)
per associati Confartigianato € 40 (+ iva)

COMMERCIO

PERCORSO C COMMERCANTI, ADDESTRATORI, ALLEVATORI DI CANI E GESTORI O PROPRIETARI DI PENSIONI PER ANIMALI DA COMPAGNIA

Obiettivo: dedicato a coloro che intendono operare ex novo nel settore, il percorso eroga le competenze previste dalla D.G.R. 736/2005. L'obiettivo è di favorire la corretta educazione del cane nel rispetto delle sue caratteristiche etologiche nonché l'informazione agli acquirenti sulla sua gestione ottimale.

Durata: 18 ore

Periodo: gennaio 0 – febbraio 2026

Costo: € 350,00 (esente IVA)



Per informazioni ed iscrizioni:
FORMart Ravenna

Viale Newton, 78 - Ravenna - Tel. 0544.479811 - Fax 0544.479899
info.ravenna@formart.it

www.formart.it/sedi/ravenna

GRUPPO MODERNA

Ravenna
+39 375 8870695
gruppomodernasrl@gmail.com



Tipografia
Grafica
Interior Design
Allestimenti Fieristici

L'Italia prima in Europa per imprese femminili

In occasione della Giornata Mondiale dell'imprenditoria femminile, lo scorso 19 novembre, l'appello di Confartigianato a sostegno della vocazione imprenditoriale delle donne

Le italiane battono tutte le donne europee per vocazione imprenditoriale. Con 1.522.500 imprenditrici, professioniste e lavoratrici autonome siamo in testa nell'Unione Europea per numero di occupate indipendenti, davanti alla Francia (1.484.600), alla Germania (1.112.600) ed alla Spagna (1.066.700). Il primato delle nostre imprenditrici è rilevato da Confartigianato in occasione della Giornata Mondiale dell'imprenditoria femminile, il 19 novembre scorso. In Italia, nel 2024 si registra un aumento dello 0,9% su base annua dell'occupazione femminile indipendente a fronte del +0,2% della media UE a 27. Una tendenza positiva che riguarda anche le 218.314 imprenditrici artigiane.

Più in generale, secondo Confartigianato, l'occupazione femminile tra gennaio 2022 e gennaio 2025 è cresciuta del 6,4%, a fronte del +5,8% degli occupati maschi. Da qui l'importanza in continuo aumento del proprio movimento Confartigianato Donne Impresa, fucina di idee e di iniziative a favore dell'imprenditoria femminile.

'Questi dati sono un segnale forte di come in Italia le donne riescono a essere indipendenti, autonome e seguono una loro strada / ambizione. Essere imprenditrice femminile sicuramente vuole dire i tanti sacrifici ma anche la libertà di poter fare delle scelte - è il commento di Chiara Ronzuzzi, presidente di Confartigianato Donne Impresa della provincia di Ravenna - mi piace sottolineare questo aspetto perché purtroppo, in tanti Paesi del mondo, le donne non possono ancora esprimere le proprie ambizioni e pensieri'. Dati che confermano come le donne siano motore di innovazione, sviluppo economico e coesione sociale, anche se c'è ancora molta strada da fare, per sostenere chi vuole trasformare talento, competenze e ambizioni in impresa. Valorizzare le competenze delle donne significa investire nel futuro del Paese e assumersi una responsabilità verso le giovani donne offrendo loro opportunità concrete, modelli di ruolo e un ecosistema che favorisce il talento imprenditoriale.

Non solo nel conciliare lavoro e famiglia, che non deve più essere solo una questione femminile, ma affrontando le barriere che frenano la crescita imprenditoriale delle donne ■



INTELLIGENZA ARTIGIANA

INTELLIGENZA CREATIVA



Le aziende artigiane e le piccole e medie imprese creano lavoro, sono produttive e sostenibili, investono in innovazione, esportano, non delocalizzano, fanno parte del tessuto sociale del territorio nel quale operano.

Confartigianato, da sempre, rappresenta e tutela questo motore della nostra identità e del made in Italy con la forza e la competenza proprie della più rappresentativa associazione italiana dell'artigianato e della piccola e media impresa.



@
Confartigianato
Imprese
RAVENNA

www.confartigianato.ra.it



Confartigianato aderisce al patto 'Futuro Green 2030' della Bassa Romagna

Confartigianato della provincia di Ravenna ha ufficializzato la propria adesione al percorso di sostenibilità ambientale e resilienza del territorio promosso dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, culminato con la partecipazione e la sottoscrizione del rinnovo del protocollo d'intesa 'Futuro Green 2030'. L'adesione è avvenuta in occasione del recente seminario tenutosi a Fusignano, dal titolo «Sicurezza, mitigazione e adattamento: il Paesc e il piano di Protezione civile per un Futuro Green 2030», un momento di confronto cruciale che ha riunito amministratori, tecnici e altre organizzazioni di rappresentanza per discutere le strategie di risposta al cambiamento climatico. La partecipazione di Confartigianato ha voluto sottolineare l'importanza che l'associazione attribuisce ai temi della sicurezza e della sostenibilità, in particolare dopo gli eventi alluvionali che hanno dura-



mente colpito il territorio.

Il Patto, che sancisce un impegno condiviso tra enti e organizzazioni per la sostenibilità e la sicurezza ambientale progettata al 2029, è stato sottoscritto dal Segretario di Confartigianato Bassa Romagna, Enea Emiliani. Confartigianato con la firma di questo protocollo aderisce convintamente e si impegna a sostenere e promuovere

le azioni che saranno messe in campo nell'ambito del piano. L'obiettivo è sensibilizzare e coinvolgere attivamente il tessuto imprenditoriale, in particolare le micro e piccole imprese, affinché diventino parte integrante delle soluzioni di mitigazione e adattamento.

Enea Emiliani, Segretario di Confartigianato Bassa Romagna, ha detto che 'non si può più parlare di sviluppo economico senza considerare la sostenibilità ambientale, strettamente correlata alla resilienza del territorio e alla sicurezza delle nostre imprese e dei cittadini. La sottoscrizione del protocollo 'Futuro Green 2030' è l'espressione di un impegno concreto per unire le forze e dare il nostro contributo alla transizione ecologica. Le imprese artigiane, per la loro capillarità e vicinanza al territorio, sono attori fondamentali in questo processo, specialmente nelle azioni di efficientamento energetico, economia circolare e corretta manutenzione del territorio, del patrimonio e degli impianti'. Confartigianato si pone quindi come partner attivo dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, pronta a collaborare alla realizzazione delle misure previste dal PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) e dalle iniziative di Protezione Civile, contribuendo a costruire un futuro più verde e sicuro per l'intera comunità ■

Giornata internazionale contro la violenza sulle Donne: 'Costruiamo rispetto. Ogni giorno'

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle Donne, svoltasi lo scorso 25 novembre, Confartigianato di Ravenna ed il Movimento Donne Impresa hanno ribadito ancora una volta il proprio impegno nel promuovere una cultura del rispetto, della dignità e della libertà femminile dentro e fuori le imprese artigiane. Per questo 25 novembre, Confartigianato Donne Impresa Ravenna ha lanciato la campagna 'Costruiamo rispetto. Ogni giorno.', invitando tutte le imprenditrici e gli imprenditori ad esporre nelle proprie attività un messaggio di solidarietà e di vicinanza alle donne che subiscono violenza. Un gesto semplice, ma capace di creare consapevolezza in tutto il territorio.

**COSTRUO
RISPETTO.
OGNI
GIORNO**



25 novembre,
Giornata
contro la violenza
sulle Donne

www.confartigianato.it

@
Confartigianato
DONNE IMPRESA
RAVENNA

INTERVENTI AD ALTA PROFESSIONALITÀ PER PRIVATI E AZIENDE

**ESPERIENZA
ABILITÀ
E PASSIONE**



Servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)
Servizio espletamento pratiche burocratiche

ambiente@consar.it
0544 469308



Certificato di Eccellenza N°47



CERTIFICATI
è membro della
Federazione LISU



www.consar.it



CONSAR s.c.c.
Via Vicoli 93
48124 Ravenna
Tel. +39 0544 469111
Fax +39 0544 469243

energia, consulenza assicurativa, gestione contratti di affitto e successioni

hai provato i nostri servizi innovativi?

Il **Servizio Energia** di Confartigianato della provincia di Ravenna offre una **consulenza gratuita e specializzata sui costi di luce e gas**.

E' sufficiente inoltrare, tramite e-mail, copia delle ultime due fatture a energia@confartigianato.ra.it e un nostro consulente le verificherà e ti farà avere una valutazione sulle eventuali possibilità di risparmio, con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Ricarica la tua azienda con Confartigianato!

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le tue esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Chiedi informazioni e dettagli presso i nostri uffici!

Assicurazioni: grazie alla convenzione siglata da Confartigianato della provincia di Ravenna con una primaria agenzia di assicurazioni ed una società di brokeraggio, gli associati ed i loro familiari possono contare su referenti in grado di **verificare**, direttamente in azienda o presso tutte le sedi dell'Associazione, **le singole situazioni fornendo, gratuitamente, informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate**.

Per informazioni e contatti

consulta il sito www.confartigianato.ra.it
o rivolgiti presso gli Uffici dell'Associazione

Sede provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
info@confartigianato.ra.it

Le aziende artigiane e le piccole e medie imprese creano lavoro, sono produttive e sostenibili, investono in innovazione, esportano, non delocalizzano, fanno parte del tessuto sociale del territorio nel quale operano.

Confartigianato, da sempre, rappresenta e tutela questo motore della nostra identità e del made in Italy con la forza e la competenza proprie della più rappresentativa associazione italiana dell'artigianato e della piccola e media impresa.

Vieni in Confartigianato a conoscere tutte le opportunità pensate per la tua azienda.

INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA



Confartigianato
Imprese
RAVENNA

Confartigianato della Provincia di Ravenna si propone alle Imprese come un partner per nascere, competere e crescere in un mercato in continua evoluzione grazie ad una capillare ed efficace rete di servizi integrati e personalizzati.

Affidare al Sistema Confartigianato tutti i servizi ed il disbrigo delle pratiche burocratiche significa risparmiare tempo, eliminare ogni rischio e potersi dedicare maggior tempo e con più tranquillità all'attività della propria azienda, della propria vita familiare e delle proprie passioni.

Assicurazione obbligatoria e blocco agli aiuti di Stato: cosa cambia per le Imprese

di
Andrea Fabbri
Senior Account
di CIBA Brokers Spa

[Le Micro e Piccole Imprese hanno come termine ultimo per assicurarsi il 31 dicembre 2025]

L Governo italiano ha imposto l'obbligo di assicurazione per tutte le imprese con sede in Italia contro i danni diretti causati da calamità naturali ed eventi catastrofali sul territorio nazionale (come sismi, alluvioni e frane).

La conseguenza più rilevante di questa misura è che **il mancato adempimento dell'obbligo assicurativo comporta l'impossibilità di accedere a molti aiuti finanziari, contributi e agevolazioni pubbliche.**

Questo requisito è stato introdotto dalla Legge di Bilancio (L. n. 213/2023) e dettagliato dal Decreto Ministeriale (D.M.) del **18 giugno 2025**, che adegua la disciplina degli incentivi gestiti dal Ministero delle imprese e del Made in Italy (MIMIT).

SCADENZE PER STIPULARE

E REQUISITO PER GLI INCENTIVI

Il D.M. 18/06/2025, in linea con il Decreto-Legge n. 39/2025, ha differenziato le scadenze sia per la stipula della polizza sia per l'applicazione del requisito sugli incentivi.

Le **Grandi Imprese** avevano l'obbligo di assicurarsi entro il 31 marzo 2025 e avrebbero dovuto essere in regola per chiedere gli incentivi a partire dal 30 giugno 2025. Le **Medie Imprese** hanno avuto tempo per stipulare la polizza fino al 1° ottobre 2025, con il requisito per accedere agli incentivi che è scattato il giorno dopo, il 2 ottobre 2025. Infine, le **Micro e Piccole Imprese** hanno come **termine ultimo per assicurarsi il 31 dicembre 2025**, mentre il requisito per accedere agli aiuti sarà valido a partire dal **1° gennaio 2026**. L'adempimento viene verificato due volte: al momento della presentazione della domanda e in occasione dell'erogazione dei fondi.

ELENCO COMPLETO

DEGLI INCENTIVI BLOCCATI

L'obbligo assicurativo diventa una precondizione fondamentale per accedere a tutti i seguenti programmi di sostegno economico gestiti dalla Direzione Generale Incentivi Imprese del MIMIT:

- **Contratti di sviluppo:** sostengono grandi investimenti in ambito industriale, turistico, di servizi e di tutela ambientale.



Sull'obbligo di assicurazione contro i danni catastrofali per le imprese, Confartigianato e Ciba Brokers hanno realizzato, a metà novembre, alcuni incontri di approfondimento rivolti agli associati. Sul nostro sito www.confartigianato.ra.it è disponibile la registrazione della videoconferenza svolta l'11 novembre.

- **Interventi di riqualificazione per aree di crisi industriale (Legge 181/89):** aiuti destinati al rilancio produttivo e alla salvaguardia occupazionale in zone colpite da crisi economiche.
- **Regime di aiuto per società cooperative (Nuova Marcora):** promuove la nascita e lo sviluppo di piccole e medie imprese in forma cooperativa.
- **Sostegno a start up innovative (Smart & Start):** finanziamenti agevolati per la creazione e lo sviluppo di startup ad alto contenuto tecnologico.
- **Agevolazioni per progetti di ricerca e sviluppo per l'economia circolare:** supporto alle imprese che riconvertono i propri processi produttivi per seguire i principi dell'economia circolare.
- **Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali:** interventi mirati a proteggere i posti di lavoro e assicurare la prosecuzione dell'attività d'impresa.
- **Mini contratti di sviluppo:** supportano investimenti produttivi di minore entità.
- **Agevolazioni per l'economia sociale:** sostegno per la diffusione e il rafforzamento delle imprese operanti nel settore dell'economia sociale.

In conclusione, non assicurarsi non comporta sanzioni dirette, ma l'impresa sarà esclusa da qualsiasi forma di sostegno pubblico, incluse le risorse stanziate in caso di future emergenze ■

CIBA Brokers è a disposizione delle aziende associate alla Confartigianato per qualsiasi informazione, chiarendo i dubbi conseguenti all'applicazione di questa normativa e dando disponibilità al rilascio di quotazioni personalizzate.

Per le richieste di informazioni è sufficiente inviare un'e-mail all'indirizzo confartigianato@cibabrokers.it

Festività di fine anno: cosa succede in città?

Come tutti gli anni, torna la nostra piccola guida ad alcuni dei tanti eventi natalizi caratteristici in programma nella nostra provincia: iniziative, mostre, mercatini, concerti.



ALFONSINE

martedì 23 dicembre

Camminata dei Babbi Natale

con partenza da Piazza Gramsci
ore 15.30 orario indicativo

mercoledì 24 dicembre

Luci per la Pace

Camminata organizzata in collaborazione con le associazioni del territorio. All'arrivo festa in piazza

Partenza da Piazza Monti alle ore 20

BAGNACAVALLO

mercoledì 24 dicembre

Vigilia in Piazza

per i bambini: laboratorio di Natale, premiazione letterine, Canzoni di Natale e arrivo di Babbo Natale
dalle ore 14 alle 17 in Piazza tre martiri a Villanova di Bagnacavallo

BRISIGHELLA

domenica 14 dicembre

Fiaccolata dei Babbi Natale

Un suggestivo percorso che attraverserà i colli e i camminamenti storici fino alla Torre dell'Orologio e alla Rocca. Tutti i partecipanti riceveranno un berretto rosso e una fiaccola, accompagnati dalle note dello zampognaro.

Partenza da piazza Carducci alle ore 17



CERVIA

fino al 6 gennaio 2026

Cervia Christmas Family

Il Natale a Cervia esalta le tradizioni tra mille iniziative che animano il cuore storico della città, trasformandolo in uno scintillante villaggio di Natale. La pista del ghiaccio, le casette, spettacoli e animazione ai piedi dell'albero. In Piazza Garibaldi Babbo Natale aspetta i più piccoli nella sua grande casa mentre gli Elfi animano il giardino di fianco alla Cattedrale. Tra le novità, il Giardino degli Elfi falegnami.

in Piazza Garibaldi, Piazzetta Pisacane e Viale Roma

mercoledì 24 dicembre

Tombola di Natale

Tradizionale tombola di Natale, e a seguire brindisi, in allegria, ascoltando canti romagnoli

Piazza Garibaldi, ore 21

giovedì 25 dicembre

Cabaret di Circo

Spettacolo con acrobatica aerea, magia, fuoco

Piazza Garibaldi, ore 16

venerdì 26 dicembre

Trofeo di Santo Stefano

Gara di Canoa e Kayak, pagaiata lungo i canali cervesi, passando dal Canalino di Milano Marittima fino al canale delle Saline.

Partenza porto canale, altezza Torre San Michele, ore 9

mercoledì 31 dicembre

Il Capodanno in centro storico

Aperitivi, degustazioni e brindisi a cura dei locali della piazzetta Pisacane nella prima parte della serata. La festa continua in piazza Garibaldi con spettacolo e apertura straordinaria della pista del ghiaccio

Piazza Pisacane e piazza Garibaldi

giovedì 1 gennaio

Auguri della Banda Città di Cervia

La Banda si sposterà per tutto il territorio comunale per augurare un felice anno nuovo a tutti i cittadini

dalle ore 7.30, con arrivo in Piazza Garibaldi alle 12

martedì 6 gennaio 2026

Festival delle Pasquelle

I Pasqualotti, vestiti secondo l'antica tradizione contadina, intonano filastrocche e canti, donando caramelle e dolci per augurare a grandi e piccini ogni bene e felicità per il nuovo anno

Piazza Garibaldi, dalle 14.30 alle 18.30

martedì 6 gennaio 2026

Fiaccolata del buon augurio

Ritrovo Torre San Michele

Torre San Michele, ore 17

MILANO MARITTIMA

fin al 6 gennaio 2026

Milano Marittima Natale Vista Mare

A Milano Marittima il Natale è un'opera d'arte. La Rotonda Primo Maggio si trasforma in un luogo magico con una scenografia d'artista unica, mentre le vie del centro diventano il palcoscenico di "Tacobanda", proposta da bande musicali, cori ed ensemble strumentali. Torna la rassegna culturale Mare d'Arte Festival, e nella centralissima Rotonda Primo Maggio sarà allestita We Rise by Lifting Others di Marinella Senatore, opera già esposta in contesti di rilievo internazionale. In calendario spettacoli ed eventi, e un piccolo mercatino per uno shopping dal sapore natalizio.

Calendario completo sul sito web del Comune di Cervia

Fino al 6 gennaio 2026 nel centro di Milano Marittima parcheggiare sarà gratuito. L'Amministrazione Comunale ha infatti sospenso il pagamento della sosta degli auto-veicoli.

MOTOEUROPA

S.Agata sul Santerno - Lugo (RA)

Via Ricci Curbastro, 46 - Tel. 0545 45112

www.motoeuropasrl.it

CONCESSIONARIA



COTIGNOLA

dal 4 al 6 gennaio 2026

E Trèb in piàza

Musica, intrattenimento e buona cucina ro-magnola
in Piazza Vittorio Emanuele II

FAENZA

fino al 6 gennaio 2026

Christmas Village 2025

Piazza della Libertà si trasformerà in un luogo di pura magia, con luci a tempo di musica, colori, incanto e poesia, con uno spettacolo ogni 30 minuti.

Tutti i giorni dalle 17 alle 22

dal 24 dicembre al 6 Gennaio 2026

Presepe Meccanico di San Francesco

Il famosissimo presepe meccanico di San Francesco, simbolo del Natale faentino, sarà visitabile per tutto il periodo natalizio Chiesa di San Francesco. Informazioni ed orari su faenzaeventi.it

fino al 18 gennaio

Pista di pattinaggio su ghiaccio

in Piazza Martiri della Libertà

mercoledì 31 dicembre

Brindisi di Capodanno: è qui la festa!

Concerto live della pop rock band dei Mystic Dolls. A mezzanotte, brindisi e auguri con panettone e spumante gratis per tutti! in Piazza Martiri della Libertà, dalle 21.30

lunedì 5 gennaio 2026

Nott de' Biso'

La Nott de' Biso' è la festa della vigilia dell'Epifania, quando nella piazza di Faenza viene offerto il vin brûlé (bisò). A mezzanotte viene bruciato il fantoccio del Niballo, emblema del Palio faentino, per trarre previsioni per l'andamento dell'anno incipiente e le gare del Palio.
in Piazza del Popolo



LUGO

fino all'11 gennaio 2026

Pista del ghiaccio

Lunedì–venerdì orario 15–24 Sabato, domenica, festivi e festività scolastiche 10–24 in Piazza Mazzini (Pavaglione)

domenica 14 e domenica 21 dicembre

Fiera di Natale

dalle ore 8 alle 20 centro storico

mercoledì 31 dicembre

Capodanno sotto la Volta celeste

Un incontro tra cielo e terra, tra sogno e realtà che si rivelerà solo a chi saprà alzare lo sguardo. Gli spettatori verranno accompagnati in un viaggio fantastico, un'immersione profonda nel mondo immaginario dei multiformi personaggi che popolano la Volta Celeste. Uno show aereo e teatrale della Compagnia dei Folli che trasforma il cielo in palcoscenico.

A seguire Dance Floor & DJ Set sotto al tendone del circo (Pavaglione) in Piazza Baracca dalle ore 23



RAVENNA

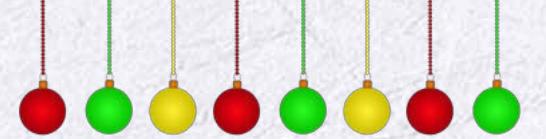
fino al 6 gennaio

Vivi il Natale in centro a Ravenna

Novità di quest'anno sarà il nuovo allestimento in Piazza del Popolo, con delle installazioni luminose dove sarà possibile condividere un ricordo di Ravenna taggando #XmasRavenna @RavennaTourism

Numerose inoltre le iniziative in programma a cura del Comitato Spasso in Ravenna, che si è occupato dell'allestimento delle luminarie e ha organizzato laboratori di Tralenuvole, gli spettacoli di Billo Circus ed i burattini di Massimiliano Venturi per grandi e bambini
in Piazza del Popolo

fino al 18 gennaio 2026



*A tutti voi
i nostri migliori
Auguri di buon
Natale e felice
anno nuovo!*

©
Confartigianato
Imprese
RAVENNA



CIBA
BROKERS
COMPAGNIA ITALIANA BROKERS DI ASSICURAZIONE

una soluzione su misura
per assicurare
il futuro della tua azienda

Via A. Oriani, 1 - Forlì - tel. 0543.35074
www.cibabrokers.it

JFK ON ICE

La pista per il pattinaggio sul ghiaccio è a Ravenna ai piedi del grande Palazzo Raponi dalle Teste, per far vivere il momento più magico dell'anno a grandi e piccini. Oltre alla pista, uno scivolo ghiacciato dedicato ai più piccoli, la Casetta di Babbo Natale, la baita bar, la musica e l'atmosfera natalizia faranno da cornice alle giornate con gli amici e la famiglia, nel periodo più festoso dell'anno.

in Piazza J. F. Kennedy

lunedì 22 dicembre

Il Concerto di Natale – XXVI Edizione

Tradizionale concerto della Banda Musicale Cittadina di Ravenna. Brani di musica tradizionale, contemporanea, militare e natalizia. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Teatro Alighieri, ore 21

venerdì 26 dicembre

La Rumagna int'e tu' cor

Appuntamento tradizionale con le cantiche, le musiche e il folklore della terra di Romagna con il gruppo corale 'Pretella Martuzzi di Ravenna'. Ingresso a offerta libera.

Teatro Rasi, ore 15.30

sabato 27 dicembre

Spettacolo di fontane pirodanzanti

Al Villaggio di Natale ADVS una suggestiva coreografia di acqua, musica, luci e fuoco
Piazza San Francesco, ore 18.30

29 dicembre 2025 - 1 gennaio 2026

Christmas Soul

La forza prorompente di Christmas Soul torna a Ravenna per festeggiare l'arrivo del 2026 in grande, con 4 concerti di arti-

sti internazionali provenienti da vari paesi contribuiranno a rendere più magiche le feste natalizie, esplorando la sfera più spirituale e profonda della black music: ritmi e armonie molto vicini a soul, blues, R&B e funk, una musica coinvolgente per tutti e in grado di cogliere e comunicare il senso e l'intima spiritualità della Natività.

Lunedì 29 dicembre, alle ore 18 in Piazze del Popolo: Spiagge Soul Holy Fellas

Martedì 30 dicembre, alle ore 18 in Piazze del Popolo: Ginga In Gospel • Back To Basic

Mercoledì 31 dicembre in Piazza del Popolo alle ore 23: God's Angels Soul Of Gospel Revue. A seguire: DJ Lelli – Superfunkexperience.

Giovedì 1° gennaio 2026 al Teatro Alighieri alle ore 11.30: Marquis Dolford & The Capital Gospel Group.

Info e dettagli su www.turismo.ra.it

giovedì 1 gennaio 2026

Sciucarèn e ballerini romagnoli

Presso il Villaggio di Natale ADVS, esibizione a cura del Gruppo Folk Italiano "alla Cadesai" della Scuola di Ballo Malpassi.
Piazza San Francesco, ore 15

sabato 3 gennaio 2026

Voices of Joy

Concerto del coro gospel di Faenza
Piazza San Francesco, ore 15

domenica 4 gennaio 2026

Pirilampo

Animazione e giochi per bambini al Villaggio di Natale ADVS

Piazza San Francesco, ore 15

martedì 6 gennaio 2026

La Befana al Villaggio di Natale ADVS

La Befana scende dal cielo con i Vigili del

Fuoco di Ravenna.

Piazza San Francesco, ore 15

martedì 6 gennaio 2026

Lotteria della Befana

Estrazione della Lotteria della Befana al Villaggio di Natale ADVS

Piazza San Francesco, ore 16.30

Parcheggiare a Ravenna

In occasione delle festività natalizie, dall'1 al 27 dicembre tutti i parcheggi regolamentati con parcometro gestiti da Azimut per conto del comune sono gratuiti a partire dalle 16.30, ad eccezione di quello di piazza Baracca, gratuito dalle 18.30.

RUSSI

fino al 6 gennaio

Pista di pattinaggio

A fianco del luminoso albero di Natale in Piazzetta Dante

domenica 14 e domenica 21 dicembre

Palazzo di Natale

Nelle domeniche tematiche (Vintage e Natale contadino) Palazzo San Giacomo si trasforma in una piazza coperta addobbiata a festa, tra laboratori, mercatini, degustazioni e attività per tutta la famiglia
Palazzo San Giacomo

sabato 20 dicembre

Babbo Natale Run

In concomitanza con il Zoch ad Nadel, un pomeriggio all'insegna dello sport, della tradizione e del buonumore
in Piazza Farini

Ovviamente in piccolo questo elenco, per motivi di spazio e di tempi di chiusura del giornale, abbiamo inserito solo alcuni dei tanti eventi in programma sul territorio della nostra provincia.

Ce ne scusiamo anticipatamente con gli organizzatori, ed invitiamo i lettori a consultare i siti internet dei Comuni, delle Unioni e delle Pro Loco.

BUON DIVERTIMENTO!





CILA CIICAI
Soc. Coop. Cons.

BUON NATALE

Direzione: Via Negrini, 1 - Zona Bassette - 48123 Ravenna - Tel. +39 0544 519800 - cilaciicai@gruppoarco.it - cilaciicai.it



Ateliers Ravenna

I SERVIZI DI CONFARTIGIANATO SI BASANO SULLE PERSONE.

MODELLO
730

FORNITURA
ENERGIA
ELETTRICA
& GAS

DOMANDE DI
PENSIONE



CAAF → MODELLO 730 | Successioni | Contratti di affitto | ISEE | IMU

PENSIONI → Controllo contributi versati | Infortuni | Malattie professionali | Domande di sostegno al reddito

SPORTELLO ENERGIA → Fornitura luce e gas per utenze domestiche e aziendali

RAVENNA
Via Enrico Berlinguer, 8
0544.516111

FAENZA
Via Benigno Zaccagnini, 8
0546.629711

LUGO
Via Foro Boario, 46
0545.280611

RUSSI
Via Trieste, 26
0544.580103

CERVIA
Via Levico, 8
0544.71945

BAGNACAVALLO
Via Vecchia Darsena, 12
0545.61454

confartigianato.persone@confartigianato.ra.it

www.confartigianato.ra.it





*Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*

*LA BCC, in occasione delle festività 2025, sostiene il progetto **Mensa Sociale** promosso dalla Caritas di Imola per garantire un pasto alle persone in difficoltà.*